



**BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2016**

II° ESERCIZIO

INDICE GENERALE

CARICHE SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
SCHEMI DI BILANCIO:	7
STATO PATRIMONIALE	8
CONTO ECONOMICO	10
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	11
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	12
RENDICONTO FINANZIARIO	14
NOTA INTEGRATIVA	17
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	113
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	117

CARICHE SOCIALI

(al 31 dicembre 2016)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Vito Volpe

Consiglieri: Giovanni Crostarosa Guicciardi
Alberto Merchiori
Alain Martinez
Alexander Guy Jean Marie Sorel
Giorgio Varoli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Walter Bruno

Sindaci effettivi: Stefano Caselli
Massimo Di Terlizzi

Sindaci supplenti: Mara Palacino
Luisa Girotto

REVISORE LEGALE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio separato di Banca PSA Italia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il quadro macroeconomico internazionale mostra dei sintomi di leggera ripresa, pur rimanendo delle condizioni di incertezza legate soprattutto alle attese sulle politiche economiche della nuova amministrazione statunitense. Gli indicatori fondamentali delle maggiori economie avanzate (Stati Uniti e Regno Unito tra tutti) si sono mosse sempre in territorio positivo, in alcuni casi superando persino le aspettative degli operatori.

Anche il regno Unito ha consolidato il suo tasso di crescita senza risentire particolarmente della decisione di uscire dall'Unione Euro, di cui sono ancora ignote le possibili conseguenze.

Sulla scia dei paesi più evoluti, le economie emergenti hanno generalmente attuato politiche monetarie espansive (favorendo operazioni di mercato aperto ovvero riducendo i tassi).

L'Eurozona ha consolidato la fase di crescita, pur moderata, anche sotto gli stimoli della Banca Centrale Europea che ha deciso di prolungare fino almeno a tutto il 2017 il programma di acquisto di titoli (Asset Purchase Programme: APP). Al contempo sono continuate le operazioni di finanziamento a lungo termine "mirate" (Targeted Long Term Refinancing Operations).

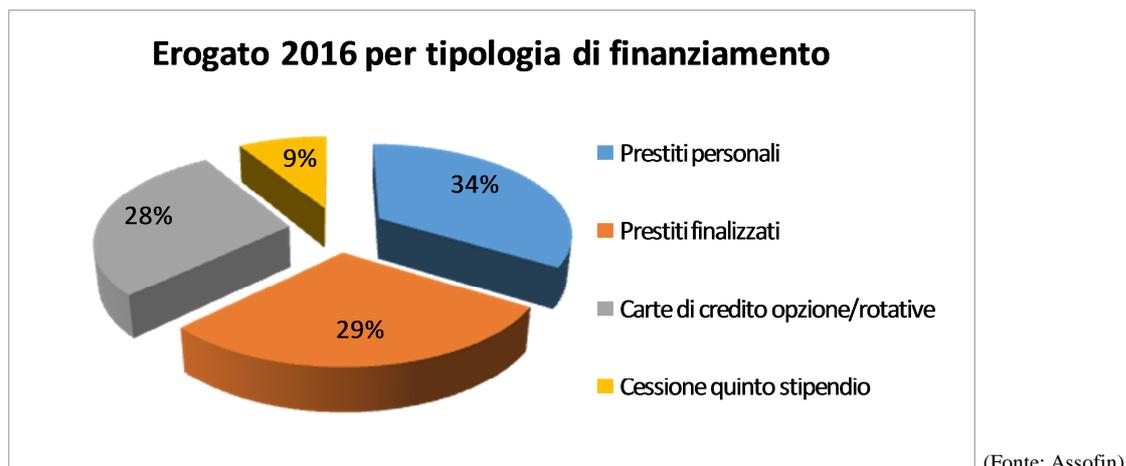
2

Passando al contesto domestico, l'economia italiana ha proseguito nell'azione di ripresa, registrando aumenti nei principali indicatori congiunturali: nei consumi e nella produzione industriale, negli investimenti (ma non nelle costruzioni), con un aumento del PIL nel 2016 stimato allo 0,9%.

Per quanto riguarda il settore bancario, il Governo italiano ha varato delle misure urgenti per sostenere le banche in caso di tensioni di liquidità, prevedendo la possibilità di intervenire direttamente nel capitale delle banche che ne facciano richiesta: il 23 dicembre 2016 Banca Monte dei Paschi di Siena ha annunciato l'intenzione di attivare l'intervento di ricapitalizzazione precauzionale.

L'attività bancaria ha registrato un aumento dei finanziamenti erogati alle imprese, seppure con differenziazioni tra settori di attività, e soprattutto alle famiglie dando impulso, per quello che interessa il mercato di riferimento di Banca PSA, alla crescita dei consumi.

Il mercato italiano del credito al consumo ha consolidato la ripresa dei flussi finanziati, in aumento del 17,5% rispetto all'anno precedente, che aveva già registrato un risultato positivo. La crescita del mercato è stata osservata in tutti i comparti merceologici, a partire dalle carte di credito, che sono tornate ai livelli elevati del passato, ai prestiti personali ed a quelli finalizzati, specialmente per finanziare l'acquisto di auto nuove e ciclomotori, alle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione.



In termini di *business mix*, il finanziato 2016 ha mantenuto la medesima ripartizione del 2015 con una preponderanza di prestiti personali e finalizzati, pari al 62,8% dei flussi finanziati totali.

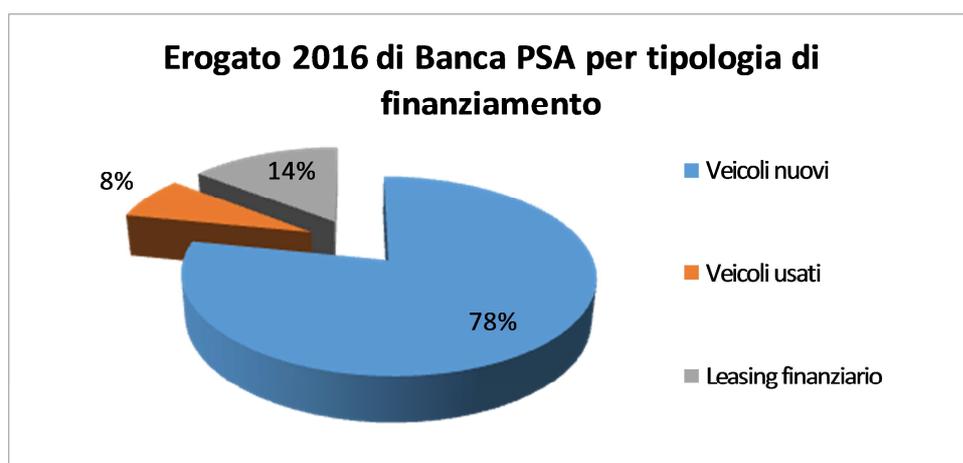
Quanto alle quote di mercato, infine, non si rilevano variazioni sul *ranking* né in termini di erogato né per stock di impieghi.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DI BANCA PSA ITALIA

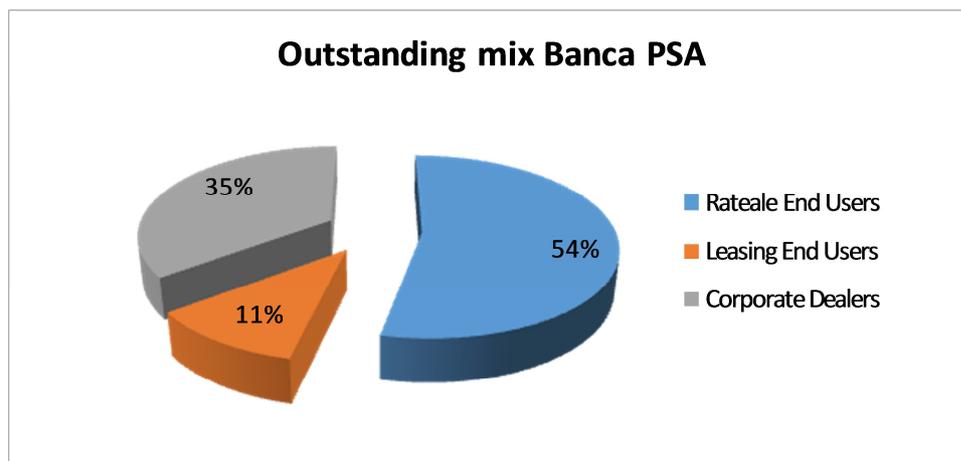
Nel corso del 2016, la Banca ha erogato finanziamenti totali per Euro 662,3 milioni, migliorando le proprie previsioni del 4,1%, ed attestandosi al 19° posto nel ranking Assofin per flussi finanziati, con una quota dello 0,9%.

I finanziamenti in questione, destinati all'acquisto di auto nuove, hanno rappresentato il 29% delle auto del Gruppo PSA immatricolate nel 2016, con ciò lasciando terreno fertile per lo sviluppo commerciale.

La composizione merceologica dell'erogato dell'anno è caratterizzata per più di due terzi da finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli nuovi e per il resto da operazioni di leasing finanziario o destinati all'usato.



Analoga ripartizione è osservabile nella composizione dello stock di impieghi alla fine dell'anno, dove sono comprese altresì le consistenze dei prestiti a favore dei Corporate Dealers per operazioni di Stock Financing.



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Vostra Società, dopo aver predisposto nel 2015 tutte le attività necessarie per ottenere la licenza bancaria, ha finalmente avviato la propria attività, nel 2016, ricevendo in qualità di conferitaria le attività italiane di *consumer lending* condotte dall'azionista Banque PSA Finance fino alla fine del 2015 e rafforzando conseguentemente la propria dotazione patrimoniale.

Infatti, l'operazione di conferimento del ramo bancario, effettuato a liberazione dell'aumento di capitale sociale di euro 130.309.000 con costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni di euro 23.544.370, ha portato il patrimonio sociale ad una consistenza complessiva di euro 163.853.370 (senza considerare il risultato del 2015).

Relativa informativa sull'operazione di conferimento è data nella Parte A (Sezione 4) e nella Parte G della Nota Integrativa.

Pertanto, l'esercizio di cui si presenta il bilancio è stato dedicato allo sforzo di svolgere le indefettibili attività di assestamento dei beni ricevuti col conferimento del ramo aziendale e, parallelamente, a proseguire – con maggior slancio – l'attività di gestione della banca e di sviluppo dell'offerta commerciale, insieme al rafforzamento della struttura societaria.

In questo contesto fortemente dinamico, il 2016 si è chiuso con un utile netto di euro 25.616.959.

Tale risultato è stato generato dal portafoglio crediti di euro 1.889 milioni che, unitamente alla vendita di servizi accessori, ha contribuito con una redditività media del 4,6%.

Pertanto, il margine di intermediazione così originato, unitamente ad un'elevata qualità dei crediti in portafoglio - generatore di un costo del rischio particolarmente contenuto – ha coperto i costi operativi, pari a totali Euro 35 milioni, in parte sostenuti per supportare la Società in questa fase di trasformazione (le spese di consulenza costituiscono il 4% delle Altre Spese Amministrative).

L'esercizio sociale si è chiuso, al 31 dicembre 2016, con un utile, dopo imposte per euro 13,7 milioni, di 25.616.959 euro, che vi proponiamo di destinare nella maniera seguente:

- per euro 1.280.848 a riserva legale;
- per euro 12.200.000 da distribuire sotto forma di dividendo;
- per euro 12.136.111 residui a riserva straordinaria.

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Bank Spa, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2016 l'organico risulta pari a 169 dipendenti.

II PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In un contesto economico che, pur mostrando qualche segnale di ripresa, è ancora instabile la Banca conferma l'esigenza di rivolgere la propria attenzione verso i presidi del rischio di credito e l'ottimizzazione delle spese generali.

Nel primo caso, gli sforzi saranno volti al mantenimento degli indicatori di rischiosità della produzione ai livelli dell'anno appena licenziato, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della catena del prodotto, dalla fase di origination a quella del recupero.

Parallelamente, nel corso del 2017 occorrerà trovare dei margini di ottimizzazione delle spese generali, per raggiungere un livello soddisfacente di cost/income.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti finanziari in essere al 31 dicembre e quelli di natura economica intrattenuti nell'esercizio con le imprese del Gruppo Santander e le altre "parti correlate" sono riportati nella parte H della Nota Integrativa. I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni equiparabili a quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

5

AZIONI PROPRIE

Banca PSA Italia non possiede azioni proprie o di società dalle quali è controllata.

PRINCIPALI RISCHI

La parte E della nota integrativa include l'informativa sui principali rischi ai quali è esposta l'attività della Banca.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Infine, un sentito ringraziamento va a tutto il Personale della Società per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata in questo contesto particolarmente dinamico.

Il Consiglio di Amministrazione



**SCHEMI DI BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2016**

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2016		31/12/2015	
10.	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		593		0
40.	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		82.166.040		0
60.	CREDITI VERSO BANCHE		98.875.072		10.005.308
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA		1.889.520.879		0
90.	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA		(368.825)		0
110.	ATTIVITA' MATERIALI		58.225		0
120.	ATTIVITA' IMMATERIALI		1.396		0
	di cui:				
	- avviamento	0		0	
130.	ATTIVITA' FISCALI:		147.314		203.487
	a) correnti	0		0	
	b) anticipate	147.314		203.487	
	di cui alla L.214/2011	0		0	
150.	ALTRE ATTIVITA'		159.420.879		17.086
TOTALE ATTIVO			2.229.821.572		10.225.881

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2016	31/12/2015	
10.	DEBITI VERSO BANCHE		1.411.130.848	0
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA		469.671.647	0
60.	DERIVATI DI COPERTURA		1.335.157	0
80.	PASSIVITA' FISCALI:		13.608.717	0
	a) correnti	13.498.371	0	
	b) differite	110.346	0	
100.	ALTRE PASSIVITA'		114.137.504	312.346
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE		1.047.780	0
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:		298.097	0
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	
	b) Altri fondi	298.097	0	
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE		41.743	0
160.	RISERVE		29.079.750	0
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		23.544.370	0
180.	CAPITALE		140.309.000	10.000.000
200.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)		25.616.959	(86.465)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			2.229.821.572	10.225.881

CONTO ECONOMICO

		31/12/2016		31/12/2015	
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		76.769.992		333
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		(14.833.685)		0
30.	MARGINE DI INTERESSE		61.936.307		333
40.	COMMISSIONI ATTIVE		24.812.640		0
50.	COMMISSIONI PASSIVE		(17.368.796)		(581)
60.	COMMISSIONI NETTE		7.443.844		(581)
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE		(793.659)		0
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA		(1.496.860)		0
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		67.089.632		(248)
	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:		(5.120.935)		0
	a) crediti	(5.120.935)		0	
130.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0		0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
	d) altre operazioni finanziarie	0		0	
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		61.968.697		(248)
	SPESE AMMINISTRATIVE:		(35.048.061)		(289.701)
150.	a) spese per il personale	(12.935.622)		(248.392)	
	b) altre spese amministrative	(22.112.439)		(41.309)	
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI		(131.171)		0
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI		(42.451)		0
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI		(3.769)		0
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		12.551.372		(3)
200.	COSTI OPERATIVI		(22.674.080)		(289.704)
250.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		39.294.617		(289.952)
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		(13.677.658)		203.487
270.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		25.616.959		(86.465)
290.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		25.616.959		(86.465)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	25.616.959	(86.465)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	290.912	0
40.	Piani a benefici definiti	290.912	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(249.169)	0
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(249.169)	0
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	41.743	0
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	25.658.702	(86.465)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in Euro	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale:	10.000.000		10.000.000				130.309.000							140.309.000
a) Azioni ordinarie	10.000.000		10.000.000				130.309.000							140.309.000
b) altre azioni	-													
Sovraprezzi di emissione	-						23.544.370							23.544.370
Riserve:	-	(1.053.627)	(1.053.627)	(86.465)		30.219.842								29.079.749
a) di utili	-			(86.465)										(86.465)
b) altre	-	(1.053.627)	(1.053.627)			30.219.842								29.166.214
Riserve da valutazione	-												41.743	41.743
Strumenti di capitale	-													-
Azioni proprie	-													-
Utile (Perdita) di esercizio	(86.465)		(86.465)	86.465									25.616.959	25.616.959
Patrimonio Netto	9.913.535	- 1.053.627	8.859.907	-		30.219.842	153.853.370						25.658.702	218.591.821

Dati in Euro	Esistenze al 30.10.14	Modifica saldi apertura	Esistenze al 30.10.14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio al 31.12.15	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale			10.000.000											10.000.000
Sovrapprezzo emissione														-
Riserve:														-
a) di utili														-
b) altre														-
Riserve da valutazione														-
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (Perdita) di esercizio												(86.465)	(86.465)	
Patrimonio netto			10.000.000									(86.465)	9.913.535	

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2016	Importo 2015
1. Gestione	48.571.190	(289.952)
- risultato d'esercizio (+/-)	25.616.959	(86.465)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.496.860	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(5.120.935)	
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	46.220	
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	131.171	
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	13.461.403	(203.487)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	12.939.512	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.193.741.697)	(10.022.394)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(793.659)	
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(79.961.572)	
- crediti verso banche: a vista	(96.226.104)	(10.005.308)
- crediti verso banche: altri crediti	(2.648.968)	
- crediti verso clientela	(1.940.020.136)	
- altre attività	(74.091.259)	(17.086)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.962.237.979	312.346
- debiti verso banche: a vista		
- debiti verso banche: altri debiti	1.410.615.769	
- debiti verso clientela	469.666.942	
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	81.955.268	312.346
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(182.932.528)	(10.000.000)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-	-
- acquisiti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	129.388.750	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	53.544.370	10.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	182.933.120	10.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	592	0

RICONCILIAZIONE

<i>Voci di bilancio</i>	Importo 2016	Importo 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	592	0
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	593	0

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

Parte A – POLITICHE CONTABILI	21
A.1 PARTE GENERALE	22
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	22
Sezione 2 – Principi generali di redazione	23
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	24
Sezione 4 – Altri aspetti	24
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	24
1 – Attività disponibili per la vendita	24
2 – Crediti	25
3 – Operazioni di copertura	26
4 – Attività e passività fiscali	27
5 – Debiti	27
6 – Fondo trattamento di fine rapporto	27
7 – Fondi per rischi e oneri	28
8 – Altre informazioni	28
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	29
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	29
A.4.1 Livelli di <i>fair value</i> 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati	29
A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni	29
A.4.3 Gerarchia del <i>fair value</i>	30
A.4.4 Altre informazioni	30
A.4.5 Gerarchia del <i>fair value</i>	30
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “ <i>DAY ONE PROFIT/LOSS</i> ”	31
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	33
ATTIVO	34
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	34
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	34
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	36
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	37
Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	38
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	39
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	41
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo	42
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	44
PASSIVO	45
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	45

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	46
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	47
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	47
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	48
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	48
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	49
Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	50
Altre informazioni	52
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	55
Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	56
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	57
Sezione 4 – Il risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80	59
Sezione 5 – Il risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90	59
Sezione 8 – Le rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	60
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	60
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	61
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	62
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	62
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	62
Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260	63
Sezione 21 – Utile per azione	64
Parte D – REDDITIVITA’ COMPLESSIVA	67
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	69
Premessa	70
Sezione 1 – Rischio di credito	71
Sezione 2 – Rischi di mercato	90
Sezione 3 – Rischio di liquidità	97
Sezione 4 – Rischi operativi	99
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	101
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa	102
Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	103
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	107
Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio	108
Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio	108
Sezione 3 – Rettifiche retrospettive	108
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	110
INFORMATIVA CONTABILE SULL’ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	111

Parte A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio di Banca PSA Italia è stato redatto, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall’Unione Europea e declinati secondo le forme tecniche prescritte nella Circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, aggiornata in data 15 dicembre 2015.

Nella predisposizione del presente bilancio si è fatto pertanto riferimento agli *standard* internazionali omologati dalla Commissione Europea e, in subordine, alle seguenti fonti informative:

- il “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (“Framework for the preparation of financial statements”) approvato dall’International Accounting Standards Committee (IASC, dal 2001 divenuto IASB: International Accounting Standards Board);
- le interpretazioni degli IAS/IFRS emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC);
- i documenti di prassi, le circolari applicative ed informative predisposti dalla Banca d’Italia, dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dalle associazioni di categoria.

22

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emanati 4 nuovi *standard* contabili, di cui 2 non ancora omologati dall’Unione Europea, e diversi *amendments* e “*annual improvements*” a principi esistenti, alcuni dei quali sono già applicabili a partire dai bilanci in chiusura al 31 dicembre 2016.

In particolare, i documenti emessi recentemente dallo IASB ed omologati dall’UE sono i seguenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (emesso dallo IASB in Luglio 2014 ed adottato con Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22/11/2016), applicabile a partire dal 1/1/2018;
- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti (emesso dallo IASB in Maggio 2014 ed adottato con Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22/09/2016), applicabile a partire dal 1/1/2018;
- modifiche all’IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (emesso dallo IASB in Maggio 2014 ed omologato il 24/11/2015), applicabile dal 1/1/2016;
- modifiche a IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 41 – Agricoltura, sulla contabilizzazione delle “piante fruttifere” (emesse in Giugno 2014 ed omologate il 23/11/2015), applicabili dal 1/1/2016;
- chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili nello IAS 16 e nello IAS 38 – Attività materiali (del Maggio 2014, omologato il 2/12/15), applicabile dal 1/1/2016;

- modifiche allo IAS 27 – Bilancio separato, relative al metodo del patrimonio netto (emesse in Agosto 2014 ed omologate il 18/12/2015), applicabili dal 1/1/2016;
- modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, intitolate “Iniziativa di informativa” (emesse in Dicembre 2014 ed omologate il 18/12/2015), applicabili dal 1/1/2016;
- modifiche, intitolate “Entità d’investimento: applicazione dell’eccezione di consolidamento”, a IFRS 10 – Bilancio consolidato, IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità e IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (emesse in Dicembre 2014 e recepite con Reg. (UE) 2016/1703 del 22/9/2016), applicabili dal 1/1/2016.
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014 (2012-2014 *Cycle*) rilasciato dallo IASB in Settembre 2014 e omologato il 15/12/15, con entrata in vigore dall’1/1/2016.

Nessuno di questi documenti ha avuto impatti sul presente bilancio.

I documenti emessi dallo IASB e, alla data di redazione della presente Nota, non ancora omologati dall’UE sono:

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (emesso dallo IASB in Gennaio 2014), la cui entrata in vigore era prevista dal 1/1/2016;
- IFRS 16 – Leases (emesso in Gennaio 2016), applicabile dal 1/1/2019;
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 (Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture), emessi dallo IASB in Settembre 2014, con entrata in vigore prevista dopo l’1/1/2017.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio separato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Esso è stato redatto, in euro, nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, nel rispetto dei principi della competenza economica, della rilevanza e significatività dell’informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare, per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell’ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime” emanato congiuntamente da Banca d’Italia, Consob e Isvap, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento all’operazione di cartolarizzazione di crediti denominata «Auto ABS Italian Loans Master», di cui si rende l’informativa richiesta nell’apposita Sezione (1, lettera C) della parte E della presente Nota, da una lettura restrittiva delle disposizioni contenute nel corpo dell’IFRS 10 «Bilancio consolidato» la Banca sarebbe tenuta a consolidare integralmente la

società veicolo della cartolarizzazione. Tuttavia, ponendo mente alle condizioni di esonero previste dallo *standard* contabile (al para. 4) e considerando il ridotto apporto informativo che un bilancio consolidato della Banca fornirebbe, la società veicolo è stata fatta oggetto di consolidamento all'interno del bilancio (evidentemente redatto secondo IFRS) della controllante di Banca PSA Italia, ovvero Santander Consumer Bank S.p.A., in ciò non ravvisando alcun impedimento da parte dell'altro azionista.

Tutti gli importi illustrati nella nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10 si informa che in data 16 febbraio 2017 il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Sezione 4 – Altri aspetti

La Società è stata costituita il 30 ottobre 2014 dai due azionisti Banque PSA Finance – Succursale d'Italia e Santander Consumer Bank S.p.A., con il versamento di 5 milioni di euro ciascuno a titolo di capitale sociale. La necessaria autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria è stata ottenuta con provvedimento della Banca d'Italia del 24 settembre 2015, a seguito della Decisione adottata dalla Banca Centrale Europea dell'11 settembre 2015.

Nel corso dell'Assemblea del socio Banque PSA Finance S.A. del 4 gennaio 2016 è stata confermata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "*Retail & Wholesale*" della stabile organizzazione italiana, al servizio dell'aumento di capitale deliberato - in ultimo - in sede di Assemblea straordinaria di Banca PSA Italia convocata il 27 novembre 2015.

Pertanto, la Banca ha iniziato la sua operatività con efficacia dal 1° gennaio 2016, rilevando al termine dell'operazione di conferimento un Patrimonio Netto contabile complessivo pari ad Euro 163.853.370.

Successivamente, una parte delle azioni ricevute in contropartita del conferimento è stata ceduta a Santander Consumer Bank S.p.A., come previsto nell'Accordo originario, così da ristabilire il medesimo livello di partecipazione nel capitale della Banca.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati i criteri utilizzati per la rilevazione iniziale e successiva, la classificazione, la valutazione e la cancellazione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

1 - Attività disponibili per la vendita

Sono rilevate nella categoria "Attività disponibili per la vendita" le attività finanziarie non derivate che l'entità non ha classificato in una delle altre categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39.

Si tratta pertanto di una categoria residuale che accoglie attività finanziarie che la Banca intende mantenere per un periodo di tempo indefinito ed eventualmente dismettere per esigenze di liquidità, variazioni nei prezzi di mercato ed altre esigenze sociali.

Alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte a stato patrimoniale al loro *fair value* comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente, l'entità deve valutare le attività in questione al loro *fair value*, rilevato a patrimonio netto in una specifica riserva di "conto economico complessivo", fino a quando lo strumento non è eliminato. Tuttavia, nel caso di titoli di debito, gli interessi sono calcolati utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo e rilevati al conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" o "20. Interessi passivi e oneri assimilati" a seconda del segno.

Periodicamente, le attività sono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzioni durevoli di valore, considerando tutte le informazioni disponibili. L'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari attesi scontati al tasso di interesse effettivo originario e rilevato nella voce 130. b) di conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2 - Crediti

Nella categoria dei "Crediti" sono rilevati tutti quegli strumenti finanziari, non quotati, che danno il diritto di ricevere o scambiare disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

In particolare, essa comprende le disponibilità costituite presso gli istituti di credito e gli uffici postali nonché i finanziamenti, concessi alla clientela privata o a favore di enti finanziari.

Il valore di prima iscrizione è rilevato alla data di erogazione ed è costituito dal *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Successivamente, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato" considerando tutti i componenti positivi e negativi legati all'erogazione iniziale: tale valore è ammortizzato lungo la durata contrattuale in base al tasso che rende equivalenti i flussi di cassa al tempo zero con quelli futuri, secondo il metodo del "tasso di interesse effettivo".

La valutazione successiva dei crediti verso banche e uffici postali, dei crediti con scadenza nel breve termine e delle forme tecniche senza una scadenza definita o a revoca è effettuata al valore nominale.

Gli interessi generati dai crediti così valutati sono iscritti tra gli "interessi attivi e proventi assimilati", nella voce 10 di conto economico.

Periodicamente, la Banca provvede ad esperire tutte le verifiche di sussistenza di evidenze obiettive di perdita sui finanziamenti e crediti iscritti in bilancio, tali da generare riduzioni di valore.

A tal fine i crediti sono osservati individualmente, se si tratta di attività significative, ovvero per classi di attività omogenee per rischio di credito. L'ammontare della rettifica di valore è pari alla differenza tra il valore contabile (al costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, determinato al tasso di interesse effettivo originario, contabilizzata nel conto economico nella voce "130. Rettifiche di valore nette per deterioramento" di crediti.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi laddove si ritiene siano venuti meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non è stata individuata una perdita di valore oggettiva sono oggetto di svalutazione forfettaria. Inoltre, anche la parte di portafoglio crediti non deteriorati è sottoposta a valutazione collettiva.

I crediti sono cancellati dal bilancio allorché il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa sia estinto, qualora sia valutata la loro definitiva irrecuperabilità ovvero in caso di cessione al trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici connessi. In quest'ultimo caso gli utili e le perdite risultanti dalla cessione dei crediti sono iscritti nella voce 100 del conto economico "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti".

3 - Operazioni di copertura

26

La struttura finanziaria di Banca PSA Italia è caratterizzata da impieghi a tasso fisso e da fonti ancora prevalentemente a tasso variabile, con scadenze omogenee.

L'esposizione residua al rischio di tasso di interesse è mitigata mediante contratti derivati di tipo IRS, sottoscritti con l'obiettivo di ridurre le variazioni avverse di *fair value*, le cui caratteristiche principali, in termini di importi nozionali, scadenze e tassi, sono coerenti con quelle degli elementi coperti: pertanto, la tipologia di copertura adottata è il c.d. "*fair value hedge*", che consiste nel contabilizzare gli utili o le perdite potenziali degli strumenti di copertura con le variazioni di *fair value* degli elementi coperti.

Inoltre, per poter applicare le speciali regole di contabilizzazione dette "di copertura", l'entità deve rispettare determinate condizioni, alcune delle quali devono essere soddisfatte ex-ante ("al momento della copertura"), con una designata e documentata relazione di copertura, ed altre ex-post, mediante l'esperimento di un test d'efficacia, che si considera superato se le variazioni effettive ed attese del *fair value* dello strumento di copertura neutralizzano le variazioni di segno contrario dell'elemento coperto, nei limiti dell'intervallo 80 - 125%.

Pertanto, le variazioni di *fair value* dei crediti oggetto di copertura sono esposte alla voce 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" dell'Attivo patrimoniale, le variazioni di *fair value* registrate sugli strumenti di copertura sono contabilizzate alla voce 80 dell'Attivo o 60 del Passivo patrimoniale "Derivati di copertura" ed il risultato netto del test d'efficacia è esposto nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Nel caso in cui il risultato del test d'efficacia non fosse più compreso nel *range* definito, e dunque la copertura fosse "inefficace" ai fini dello standard contabile, l'operazione cesserebbe di essere rilevata secondo le regole dell'"*hedge accounting*" ed il derivato sarebbe

riclassificato tra gli strumenti di negoziazione nella pertinente voce di stato patrimoniale (“20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o “40. Passività finanziarie di negoziazione”), esplicando i suoi effetti economici nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

4 - Attività e passività fiscali

Le attività e passività fiscali sono rilevate in base a quanto disposto nello IAS 12.

La fiscalità corrente rappresenta il debito sorto nei confronti delle autorità fiscali per le imposte maturate sui redditi imponibili dell’esercizio: tale debito è esposto alla voce 80 a) del Passivo patrimoniale e in contropartita alla voce 260 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” del Conto Economico.

Gli acconti versati sulle imposte correnti nel corso dell’esercizio sono registrati, come crediti, nella sottovoce “a) correnti” delle Attività fiscali di cui alla voce 130 dell’Attivo patrimoniale. La fiscalità differita viene determinata sulla base dell’effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro corrispondente valore fiscale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte, alla voce 130 b) dell’Attivo patrimoniale, nella misura in cui vi sia la probabilità del loro futuro recupero mediante la realizzazione di redditi imponibili.

Le passività per imposte differite sono rilevate nella voce 80 b) del Passivo patrimoniale.

Le relative contropartite delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali differite sono poste di conto economico ovvero riserve di patrimonio netto, a seconda che gli imponibili siano relativi rispettivamente a componenti di conto economico o di patrimonio netto.

5 – Debiti

La voce accoglie le passività finanziarie rappresentative della provvista effettuata presso il sistema bancario e non detenute con finalità di negoziazione e dai debiti verso la clientela.

La prima iscrizione, all’atto dell’incasso delle somme raccolte, è effettuata al fair value pari all’importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili a tali debiti.

Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione dei debiti a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritti per il valore incassato.

6 - Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo TFR è stato rideterminato, in ottemperanza allo IAS 19, stimando l’ammontare da corrispondere a ciascun dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Tale valutazione è effettuata, su base attuariale, secondo il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, ipotizzando le scadenze future in cui i debiti saranno liquidati a ciascun dipendente ed utilizzando un tasso determinato sulla base dei rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie.

A seguito della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 rientrano nell’ambito di un piano a contribuzione definita con versamenti annui e pertanto non sono attualizzate.

Ai sensi dello IAS 19, tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” - OCI.

7 - Fondi per rischi e oneri

La voce “fondi per rischi e oneri” accoglie le passività di ammontare o scadenza incerti, relative ad obbligazioni attuali della Società originate da un evento passato, attendibilmente stimabili, per l’adempimento delle quali sarà probabile l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati secondo la migliore stima possibile della spesa necessaria, e laddove il fattore tempo sia considerato rilevante vengono attualizzati utilizzando un adeguato tasso rappresentativo del valore del denaro nel tempo.

8- Altre informazioni

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell’esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le “Altre attività” o “Altre passività”.

Conto economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- I ricavi derivanti dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli differenti nel corso dell'esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

La Società, operante nel comparto del credito al consumo, emette strumenti finanziari (per lo più nella forma di finanziamenti erogati alla clientela privata), con un piano di ammortamento predefinito, non quotati. Il *fair value* di tali strumenti è determinato, su base non ricorrente, utilizzando input non osservabili sul mercato (c.d. input "di livello 3" nella gerarchia del *fair value*).

Inoltre, per soddisfare le esigenze della regolamentazione prudenziale in materia di liquidità degli enti, la Banca ha acquistato, nel corso dell'anno, titoli obbligazionari dello Stato italiano, a tasso fisso, quotati su mercati regolamentati. Il *fair value* di tali strumenti è pertanto determinato, su base ricorrente, utilizzando input osservabili sul mercato (c.d. "di livello 1").

Le attività finanziarie suddette sono finanziate con passività finanziarie, non quotate, contratte con enti creditizi (anche mediante operazioni di cartolarizzazione), a vista o con durate e condizioni contrattuali analoghe alle attività relative. La valutazione del *fair value* di tali passività è effettuata, su base non ricorrente, facendo ricorso ad input non osservabili sul mercato (ovvero "di livello 3").

Infine, una parte del portafoglio dei crediti alla clientela è coperta dal rischio di tasso di interesse mediante la stipulazione di contratti derivati, negoziati privatamente fuori dai mercati regolamentati ("over-the-counter"): per questo tipo di strumenti le tecniche di valutazione adottate per determinare il *fair value*, su base ricorrente, si basano su input, diversi dai prezzi quotati, comunque osservabili per le attività e passività in questione ("di livello 2").

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per l'informativa in merito ai livelli di *fair value* 2 e 3 si faccia riferimento alla sez. A.4.2 "Processi e sensibilità delle valutazioni".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto detto *supra*, il *fair value* dei crediti verso la clientela è stato determinato applicando ai flussi futuri di cassa il tasso medio della produzione del mese di dicembre 2016. Il *fair value* dei derivati è calcolato applicando la curva dei tassi fornita dalla Finanza centrale di Santander Consumer Bank al 31/12/2016 ai flussi di cassa attesi per ciascuna operazione in essere a fine anno.

In relazione alle attività e alle passività finanziarie a breve il *fair value* è assimilato al valore di bilancio.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli, nel corso dell'esercizio, da una categoria valutativa ad un'altra.

A.4.4 Altre informazioni

Banca PSA Italia non si avvale della deroga prevista dal paragrafo 48 dell'IFRS 13 (valutazione del *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo di trasferimento di una posizione netta).

Informativa di natura quantitativa**A.4.5 Gerarchia del *fair value*****A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value***

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2016			2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.166			-		
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	82.166			-		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura		1.335		-		
Totale		1.335		-		

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

La Banca non detiene attività o passività valutate al *fair value*, su base ricorrente, con impiego di input di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2016				2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti verso banche	98.875			98.875	10.005			10.005
3. Crediti verso clientela	1.889.521			1.889.549	-			-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.988.396			1.988.424	10.005			10.005
1. Debiti verso banche	1.411.131			1.411.131	-			-
2. Debiti verso clientela	469.672			469.679	-			-
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.880.802			1.880.809	-			-

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	31/12/2016	31/12/2015
a) Cassa	1	-
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1	-

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, appostate alla voce 40 dell'Attivo patrimoniale, sono costituite da Buoni Poliennali del Tesoro italiano, per un valore nominale di 80 milioni di Euro e scadenze tra gennaio 2017 e novembre 2017, che la Banca ha acquistato sul mercato secondario per far fronte ai requisiti di liquidità richiesti dalla regolamentazione prudenziale.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

34

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	82.166	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	82.166	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	82.166	-	-	-	-	-

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito	82.166	-
a) Governi e Banche Centrali	82.166	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	82.166	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

35

La Società non possiede attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	98.875	-	-	98.875	10.005	-	-	10.005
1. Finanziamenti	98.875	-	-	98.875	10.005	-	-	10.005
1.1 Conti correnti e depositi liberi	98.616	X	X	X	10.005	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	137	X	X	X	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	122	X	X	X	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	122	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.1 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	98.875	-	-	98.875	10.005	-	-	10.005

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

36

Nei depositi vincolati è stata ricondotta la riserva obbligatoria assoluta in via indiretta.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Società non ha crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Non Deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non Deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	1.876.796	-	12.725	-	-	1.889.549	-	-	-	-	-	-
1. Conti correnti	16.358	-	878	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	808.526	-	1.612	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	208.000	-	2.181	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	843.913	-	8.053	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Totale	1.876.796	-	12.725	-	-	1.889.521	-	-	-	-	-	-

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Non Deteriorati	Deteriorati		Non Deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	4	-	21	-	-	-
c) Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	1.064.378	-	11.105	-	-	-
- imprese finanziarie	1.494	-	6	-	-	-
- assicurazioni	3	-	-	-	-	-
- altri	810.917	-	1.593	-	-	-
Totale	1.876.796	-	12.725	-	-	-

La voce c) Altri soggetti – Altri, è composta principalmente da clientela di tipo *retail* della Società.

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

I crediti verso clientela non sono oggetto di copertura specifica.

7.4 Leasing finanziario

Al fine di rendere le informazioni sollecitate dallo IAS 17 sulle operazioni di leasing finanziario in essere alla data del bilancio e in mancanza di un'esplicita indicazione da parte della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 – IV aggiornamento “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, si ritiene utile riportare la tabella richiesta agli intermediari finanziari nelle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 9 dicembre 2016 (Parte D in A.3.79), opportunamente adattata.

Fasce temporali	31/12/2016						31/12/2015					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	di cui: valore residuo non garantito	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	di cui: valore residuo non garantito
		Quota capitale		Quota interessi				Quota capitale		Quota interessi		
		di cui: valore residuo garantito						di cui: valore residuo garantito				
- a vista	137	6.004	129	348	6.353	-	-	-	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	413	17.543	520	1.017	18.560	-	-	-	-	-	-	-
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	793	47.614	1.924	2.760	50.374	-	-	-	-	-	-	-
- oltre 1 anno fino a 5 anni	838	136.840	43.453	7.934	144.773	-	-	-	-	-	-	-
- oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- durata indeterminata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale lordo	2.181	208.000	46.026	12.059	220.059	-	-	-	-	-	-	-

38

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Adeguamento positivo	574	-
1.1 di specifici portafogli:	574	-
a) crediti	574	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	943	-
2.1 di specifici portafogli:	943	-
a) crediti	943	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(369)	-

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Le attività che sono state fatte oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse sono composte da una porzione del portafoglio crediti della Banca, appostato nella voce 70. Crediti verso clientela, pari a Euro 353,4 milioni.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110*11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1.1 Attività di proprietà	58	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	45	-
d) impianti elettronici	7	-
e) altre	6	-
1.2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	58	-

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non ha attività materiali detenute a scopo di investimento

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non ha rivalutato nessuna attività funzionale durante l'esercizio

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, attività materiali a scopo di investimento. Inoltre le attività materiali detenute ad uso funzionale non sono contabilizzate secondo il modello della rideterminazione del valore (previsto dal paragrafo 31 dello IAS 16).

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	104	28	29	162
B.1 Acquisti	-	-	4	-	-	5
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	28	12	40
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investim	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	100	-	17	117
C. Diminuzioni	-	-	59	21	23	104
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	18	3	2	23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	42	-	17	59
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	42	-	17	59
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
- b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	18	3	21
D. Rimanenze finali nette	-	-	45	7	6	58
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(106)	(8)	(7)	(121)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	151	15	13	179
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce «B.7 Altre variazioni» accoglie gli importi acquisiti per conferimento del ramo d'azienda «Retail & Wholesale» nel corso dell'esercizio.

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La Società non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1	-	-	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	19	-	19
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali internamente generate	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	19	-	19
C. Diminuzioni	-	-	-	17	-	17
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	4	-	4
- Ammortamenti	X	-	-	4	-	4
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	14	-	14
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	1	-	1
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(17)	-	(17)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	19	-	19
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Composizione delle attività per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Imposte anticipate su titoli in AFS	102	21	123
Compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	24		24
Importo finale	127	21	147

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Composizione delle passività per imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Differenze attuariali su piani a benefici definiti (fondo TFR)	110		110
Importo finale	110	-	110

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	203	-
2. Aumenti	24	203
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24	203
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre:	-	-
- IRES	24	203
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	203	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	203	-
a) rigiri	203	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	24	203

Le diminuzioni registrate nell’esercizio in contropartita del conto economico sono relative ai riversamenti delle attività per imposte anticipate originate alla fine del 2015 per: la perdita IRES del primo esercizio (Euro 68 mila); la deduzione (per Euro 124 mila) prevista dal D. L. 6 dicembre 2011, n. 201 (all’art. 1 denominato “Aiuto alla crescita economica (ACE)”; e per il riassorbimento delle differenze temporanee (pari ad Euro 11 mila) legate ai compensi degli amministratori di competenza del 2015 e corrisposti nell’esercizio successivo.

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha in bilancio attività per imposte anticipate eleggibili per la trasformazione in crediti di imposta ai sensi della L. 214/2011.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate passività per imposte differite con contropartita nel conto economico.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	123	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	123	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre:		
- IRES	102	-
- IRAP	21	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	123	-

Le variazioni, in aumento, dell'esercizio si sono generate sugli importi di *fair value* dei titoli detenuti dalla Banca tra le "Attività disponibili per la vendita" di cui alla voce 40 di Stato Patrimoniale.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	110	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	110	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre:	-	-
- IRES	110	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	110	-

Le variazioni delle imposte differite registrate nell'esercizio in chiusura sono state originate dall'effetto fiscale (solo IRES) sulle differenze attuariali, temporanee, della valutazione del fondo TFR secondo la disposizioni dello IAS 19.

44

13.7 Altre informazioni

Le passività per imposte correnti comprendono l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio in chiusura, rispettivamente per euro migliaia 11.095 e 2.403.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

Attività/valori	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario	2.659	-
Crediti per fatture da emettere	5.421	-
Crediti per servizi accessori	85.876	-
Ratei e risconti attivi	47.081	-
Partite in transito	13.727	-
Altri crediti	4.658	17
Totale	159.421	17

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.411.131	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	1.411.131	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	1.411.131	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	1.411.131	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	1.411.131	-
Totale fair value	1.411.131	-

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

La Società non ha debiti subordinati verso banche

45

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

La Società non ha debiti strutturati verso banche

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

La Società non ha debiti verso banche oggetto di copertura specifica

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Società non ha contratto nel corso dell’esercizio, né ha in essere a fine esercizio, debiti subordinati o strutturati nei confronti di banche. Inoltre non è locataria in contratti di leasing finanziario.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	1.801	-
3. Finanziamenti	1.529	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	1.529	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	466.341	-
Totale	469.672	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	469.672	-
Totale fair value	469.672	-

La voce “Altri debiti” accoglie, per complessivi Euro 442,9 milioni, il debito figurativo verso il veicolo «Auto ABS Italian Loans Master» dell’operazione di cartolarizzazione, di cui è resa informativa nella Sezione 1 della Parte E, corrispondente all’importo dei titoli senior sottoscritti da terzi. Nella stessa voce sono inoltre indicati: le esposizioni debitorie dei conti di «netting» nei confronti dei dealer della rete PSA per Euro 30,6 milioni; ed i depositi costituiti presso la Società a titolo di garanzie da alcuni dealer, per Euro 801 migliaia.

46

I «Finanziamenti altri» accolgono le partite debitorie relative a posizioni verso la clientela generatesi da pagamenti in eccesso rispetto al piano originario o da partite in attesa di sistemazione contabile. La Banca contatta regolarmente i clienti identificati, per le posizioni di importo superiore a 25 euro, al fine di ridurre tali partite.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Società non ha debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

La Società non ha debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

La Società non ha debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di debiti subordinati o strutturati verso clientela, né tali operazioni sono state effettuate nel corso dell’esercizio. Inoltre non è locataria in operazioni di leasing finanziario.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/12/2016			VN 2016	Fair value 31/12/2015			VN 2015
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.335	-	352.700	-	-	-	-
1) Fair value	-	1.335	-	352.700	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.335	-	352.700	-	-	-	-

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	1.335	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	1.335	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

Passività/valori	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Erario	1.972	-
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	530	-
Debiti verso dipendenti	15	-
Debiti verso fornitori	55.692	312
Debiti verso compagnie di assicurazione	871	-
Ratei e risconti	38.837	-
Debiti verso clienti	356	-
Partite in transito	15.865	-
Totale	114.138	312

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze Iniziali	-	-
B. Aumenti	1.918	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28	-
B.2 Altre variazioni	8	-
B.3 Operazioni di aggregazione aziende	1.882	-
C. Diminuzioni	870	-
C.1 Liquidazioni effettuate	317	-
C.2 Altre variazioni	553	-
D. Rimanenze finali	1.048	-
Totale	1.048	-

48

L'accantonamento dell'esercizio attiene alle componenti di "interest cost" maturate in conseguenza del passaggio del tempo ed alla parte di "service cost" rappresentata dalla sola rivalutazione di legge, non essendo più il piano a benefici definiti alimentato dai contributi del datore di lavoro.

Le variazioni in aumento per "Operazioni di aggregazione aziendale" sono relative ai valori del fondo compreso nel ramo d'azienda «Retail & wholesale» conferito in gennaio 2016.

11.2 Altre informazioni

In applicazione dello IAS 19 il Fondo TFR della Società è stato fatto oggetto di valutazione attuariale da parte di un attuario esterno al Gruppo.

Le principali ipotesi attuariali considerate per l'esercizio corrente sono le seguenti:

il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all' 1,80%, dati un tasso di inflazione dell' 1,80% ed una *duration* del piano di 14,2.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	298	-
2.1 controversie legali	298	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	-	-
Totale	298	-

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	-
B. Aumenti	-	345	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	178	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sco	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	167	-
C. Diminuzioni	-	47	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	47	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sco	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	298	-

Tra le “Altre variazioni” in aumento sono convenzionalmente ricompresi gli accantonamenti al fondo compreso nel ramo d’azienda «*Retail & wholesale*» conferito in gennaio 2016

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Società non ha in essere fondi di quiescenza aziendale.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il fondo presente in bilancio è stato costituito per fronteggiare il rischio di soccombenza della Banca in caso di controversie con clienti. Per tale posta il fattore temporale è stato valutato non rilevante e, pertanto, il fondo non è stato attualizzato.

Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione*

	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	140.309	10.000
1.2 Altre azioni	-	-
Totale	140.309	10.000

Il capitale, interamente sottoscritto e versato alla data di chiusura del bilancio, è costituito da n. 140.309.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per un totale di euro 140.309.000.

Banca PSA Italia è partecipata da Banque PSA Finance S.A., che possiede 70.154.500 azioni (pari al 50% del capitale), e da Santander Consumer Bank S.p.A., che detiene il restante 50%.

14.2 Capitale – Numero Azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	130.409.000	-
B.1 Nuove emissioni	130.409.000	-
- a pagamento:	130.409.000	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	130.409.000	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	140.409.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	140.409.000	-
- interamente liberate	140.409.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale - Altre Informazioni

Le azioni costituenti il capitale della Banca sono nominative, del valore nominale pari a Euro 1,00.

I titoli sono convenzionalmente – ed equamente – suddivisi in due categorie: 70.154.500 di azioni di categoria A sottoscritte dal Socio italiano e 70.154.500 di azioni di categoria B intestate al Socio francese.

I certificati azionari delle due categorie attribuiscono ai propri sottoscrittori i medesimi diritti patrimoniali ed amministrativi, assicurando al contempo un'adeguata ed equilibrata rappresentazione delle istanze dei due soci relativamente alla nomina degli amministratori e del presidente del collegio sindacale: tuttavia, le azioni di ambedue le categorie sono soggette a limitazioni per il loro trasferimento fino al 30 ottobre 2019.

I possessori dei titoli di categoria A hanno il potere di esercitare un'influenza dominante sulla Società, segnatamente in materia di strategia di *funding* e di *risk governance*, tale per cui il presente bilancio è consolidato nel bilancio di Santander Consumer Bank S.p.A. che, pertanto, esercita attività di direzione e coordinamento.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Dati in Euro	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva da valutazioni	Utili portati a nuovo e altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B. Aumenti	23.544.370	30.000.000	41.743	133.387	53.719.500
B.1 Attribuzioni di utili				(86.455)	(86.455)
B.2 Altre variazioni	23.544.370	30.000.000	41.743	219.842	53.805.954
C. Diminuzioni	-	-	-	1.053.627	-
C.1 Utilizzi:	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	1.053.627	-
D. Rimanenze finali	23.544.370	30.000.000	41.743	(920.240)	53.719.500
Possibilità di utilizzazione	A,B	A,B,C			
Quota disponibile	-	30.000.000	-	-	30.000.000

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

L'importo di 30 euro milioni appostato a Riserva Straordinaria fa riferimento al versamento in conto capitale, senza obbligo di restituzione, effettuato in parti uguali dai soci nel mese di maggio.

L'applicazione dello IAS 39 ai titoli detenuti tra le "attività disponibili per la vendita" (di cui alla voce 40 dell'Attivo) e dello IAS 19 al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (di cui alla voce 110 del Passivo) hanno determinato un effetto sulla redditività complessiva di 98 euro migliaia alla fine dell'anno, al netto dell'effetto fiscale.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non si segnalano strumenti di capitale

14.6 Altre informazioni

La Società non ha strumenti finanziari, eventualmente classificati come rappresentativi del capitale, con opzione a vendere o con obbligo di consegna a terzi di una quota dell'attivo in caso di liquidazione (come richiesto dallo IAS 1, para. 80A e 136A).

Relativamente al risultato dell'esercizio in chiusura sarà proposto all'Assemblea la distribuzione di un dividendo fino a Euro 12.200.000, dopo l'accantonamento a riserva legale ai sensi del 2440 c.c., ed il riporto a nuovo della quota residua.

Altre informazioni*1. Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	38.145	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	38.145	-
i) a utilizzo certo	38.145	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	38.145	-

52

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.570	-
6. Crediti verso clientela	575.231	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	577.801	-

La voce “Crediti verso clientela” comprende: il portafoglio di prestiti oggetto dell’operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Parte C, Sezione 1 della Parte E della Nota; e l’importo delle fatture costituito in garanzia dell’operazione di provvista effettuata con Mediocredito S.p.A..

Nella voce “Crediti verso banche” sono inclusi gli importi rilevati a titolo di Margin Call su operazioni di interest rate swap.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Società non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell’esercizio in chiusura la Società non ha svolto attività di leasing operativo, né di gestione ed intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 2016 (f=c-d-e)	Ammontare netto 2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	162	162	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	20.973	-	20.973	-	-	20.973	-
Totale 2016	21.135	162	20.973	-	-	20.973	X
Totale 2015	-	-	-	-	-	X	-

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 2016 (f=c-d-e)	Ammontare netto 2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	1.335	-	1.335	-	1.335	-	-
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	23.415	-	23.415	-	-	23.415	-
Totale 2016	24.750	-	24.750	-	-	23.415	X
Totale 2015	-	-	-	-	-	X	-

Nella voce “Altri” sono riportate le esposizioni nei confronti della rete di concessionari Peugeot e Citroën registrate in conti nominativi, nei quali sono annotati i reciproci crediti e debiti originatisi da rapporti commerciali con le Marche concedenti e con la medesima Banca

(ad esempio per acquisiti di autovetture, operazioni di leasing stipulate con la Banca o liquidazioni di provvigioni maturate su contratti di finanziamento), con azzeramento periodico anche mediante compensazione delle posizioni.

7. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di prestito titoli. Inoltre non ci sono partecipazioni in accordi per un controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 12, para. 20-23.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2016	2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	49	-	49	-
5. Crediti verso clientela	-	76.721	-	76.721	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
Totale	-	76.770	-	76.770	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura
Si faccia riferimento al successivo paragrafo 1.5.

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio attività in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci	2016	2015
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	10.218	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2016	2015
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	8.158	X	433	8.591	-
3. Debiti verso la clientela	284	X	3.659	3.943	-
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	55	55	-
8. Derivati di copertura	X	X	2.245	2.245	-
Totale	8.442	-	6.392	14.834	-

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2016	2015
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	748	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(2.993)	-
C. Saldo (A-B)	(2.245)	-

*1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio passività in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La Società non ha maturato nel corso dell'esercizio interessi passivi su operazioni di leasing finanziario.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	2016	2015
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	24.434	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	24.434	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	4.831	-
9.3 altri prodotti	19.603	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	5	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	374	-
Totale	24.813	-

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2016	2015
a) presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	24.434	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	24.434	-
Totale	24.434	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2016	2015
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1.186	-
e) altri servizi	16.182	1
Totale	17.368	1

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	200	5.070	(200)	(5.864)	(794)
4.1 Derivati finanziari:	200	5.070	(200)	(5.864)	(794)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	200	5.070	(200)	(5.864)	(794)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	200	5.070	(200)	(5.864)	(794)

59

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90*5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione*

Voci/Settori	2016	2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura al fair value	1.308	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.156	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.464	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(3.961)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(3.961)	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.497)	-

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130*8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		2016	2015
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	11.657	3.077	-	(7.486)	-	(2.127)	5.121	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	11.657	3.077	-	(7.486)	-	(2.127)	5.121	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	11.657	3.077	-	(7.486)		(2.127)	5.121	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

60

Tipologia di spese/Valori	2016	2015
1) Personale dipendente	11.778	
a) salari e stipendi	8.790	-
b) oneri sociali	2.471	-
c) indennità di fine rapporto	133	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	43	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	199	-
- a contribuzione definita	199	-
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	143	-
2) Altro personale in attività	926	-
3) Amministratori e sindaci	232	248
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	12.936	248

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categorie	Totale 2016
Personale dipendente	
a) dirigenti	8
b) quadri	32
c) restante personale	126
Altro personale	18
Totale	184

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Società non ha piani di quiescenza aziendali.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti, per totali Euro 143 mila, comprendono spese mediche e assicurative e di formazione.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	2016	2015
Spese per servizi professionali	13.472	10
Imposte indirette e tasse	2.842	1
Spese postali e telefoniche	166	-
Spese di manutenzione e riparazione	235	-
Fitti e canoni passivi	1.249	-
Beni e servizi non professionali	2.888	-
Oneri assicurativi	41	-
Costi di pubblicità e promozione	803	-
Altre spese societarie e quote associative	128	-
Costi di audit	235	30
Servizi per il personale	53	-
Totale	22.112	41

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti (a)	Utilizzi (b)	2016 (a - b)	2015
Rischi su controversie legali	178	47	131	-
Totale	178	47	131	-

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	23	59	40	42
- Ad uso funzionale	23	59	40	42
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanzia	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	23	59	40	42

Le “Rettifiche di valore per deterioramento” sono state registrate in seguito alla verifica del valore recuperabile ed alla constatazione dello stato di senescenza delle seguenti categorie di cespiti: Automezzi per Euro 17,3 migliaia, Mobili e arredi per Euro 1,1 migliaia e Migliorie per Euro 0,6 migliaia.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

62

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	4	-	-	4
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	4	-	-	4
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	4			4

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	2016	2015
Oneri connessi ad operazioni di leasing	20.968	-
Oneri straordinari non riconducibili a voce propria	1.827	-
Oneri diversi	13	-
Totale	22.808	-

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2016	2015
Recupero spese diverse	6.241	-
Recupero imposte e tasse	78	-
Proventi connessi ad operazioni di leasing	28.139	-
Rimborsi premi assicurativi	37	-
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	419	-
Proventi diversi	445	-
Totale	35.359	-

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260*18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Componenti reddituali/Valori	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti (-)	- 13.498	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2001 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	179	203
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	- 13.678	

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2016	2015
Risultato d'esercizio	25.617	- 86
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività c	13.678	203
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle in	39.295	- 290
aliquota fiscale ordinaria	27,50%	27,50%
onere fiscale teorico	10.806	- 80
effetto delle variazioni temporanee in aumento	24	11
effetto delle variazioni temporanee in diminuzione	- 10	-
effetto delle variazioni permanenti in aumento	852	-
effetto delle variazioni permanenti in diminuzione	- 6	-
onere fiscale IRES lordo	11.667	- 68
Imposte differite IRES	- 31	- 11
Altre variazioni IRES	- 361	- 124
<i>onere fiscale IRES netto</i>	<i>11.275</i>	
Aliquota fiscale effettiva	28,69%	70,18%

IRAP	2016	2015
Voci di bilancio imponibili	42.026	- 45
Aliquota fiscale media ordinaria	5,57%	5,57%
Onere fiscale teorico	2.341	-
Effetto delle variazioni in aumento	682	-
Effetto delle variazioni in diminuzione	-	-
Onere fiscale IRAP lordo	3.023	-
Imposte differite IRAP	-	-
Altre variazioni IRAP	- 620	-
<i>Onere fiscale IRAP netto</i>	<i>2.403</i>	
Aliquota fiscale effettiva	5,72%	-

Onere fiscale effettivo del bilancio (IRES + IRAP)	13.678	- 203
---	---------------	--------------

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie, utilizzata al denominatore del calcolo dell'utile base per azione (EPS di base), richiesto dallo IAS 33, è stata determinata considerando il numero delle azioni esistenti alla fine di ogni mese (al netto delle eventuali azioni proprie in portafoglio). Analogamente, la media delle azioni ordinarie, utilizzata nel calcolo dell'utile diluito per azione (EPS diluito), è stata determinata considerando il numero delle azioni esistenti e di quelle potenzialmente in circolazione alla fine di ogni mese.

	2016	2015
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie computabili nell'EPS base	140.409.000	10.000.000
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie computabili nell'EPS diluito	140.409.000	10.000.000

21.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già inserite nelle precedenti sezioni.

Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	25.617
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	401	(110)	291
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	401	(110)	291
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(372)	123	(249)
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(372)	123	(249)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	29	13	42
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			25.659

**Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

Premessa

La Società è istituzionalmente esposta ai rischi tipici dell'attività bancaria, i quali sono regolarmente identificati, misurati e presidiati dalla funzione di *risk management*, tenendo conto del *business model* e delle strategie adottate, nel rispetto delle prescrizioni del Gruppo e nell'ambito del perimetro stabilito nel *Risk Appetite Framework* (RAF).

In particolare, i rischi che sono stati identificati come rilevanti per l'operatività della Banca sono riconducibili, nel quadro regolamentare c.d. "di Basilea" e delle categorie convenzionali dei rischi finanziari e non finanziari, nelle tipologie seguenti:

Pilastro	Tipologia	Descrizione
I°	di Credito	Il rischio di perdita derivante dal mancato adempimento dei debitori della banca
I°	di Mercato	Il rischio legato a cambiamenti nei fattori di mercato che influenzano il valore delle esposizioni comprese nel portafoglio di negoziazione della Banca
I°	Operativo	Il rischio di subire delle perdite per errori umani, disfunzionamento di sistemi o di procedure o per eventi esterni. Il rischio operativo comprende anche il rischio di condotta derivante da pratiche indagate nella relazione con la clientela ed il rischio legale.
II°	di Liquidità	Il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere agli impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi o di ottenerli ad un costo ragionevole (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) ovvero per l'impossibilità di smobilizzare proprie attività tempestivamente (c.d. <i>market liquidity risk</i>)
II°	di Business	Il rischio di una contrazione dei margini dovuta a variazioni del contesto competitivo o di comportamento della clientela
II°	Modello	Il rischio di perdite derivanti da decisioni prese sulla base di modelli parametrati o utilizzati non correttamente
II°	Reputazionale	Il rischio di flessioni degli utili rivenienti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, investitori o altri soggetti interessati
II°	Strutturale e di capitale	Il rischio legato alla gestione delle varie voci di bilancio, compresi quelli riguardanti sufficienti livelli di capitale e quelli risultanti dalle attività assicurative e previdenziali.
II°	Residuo	Il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito risultino meno efficaci del previsto

Il RAF della Banca, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2016, ha fissato gli obiettivi e gli indicatori di rischio relativi, che fanno l'oggetto di monitoraggio e comunicazione regolare ai Consiglieri.

70

Un ulteriore presidio costituito per fronteggiare i rischi imprenditoriali ed anticipare possibili tensioni sul capitale consiste nella diffusione e promozione di una cultura del rischio all'interno della Banca, mediante la responsabilizzazione ed il coinvolgimento continuo del management aziendale all'interno di comitati tematici (come il Comitato Rischi, il Comitato Compliance e AML, il Comitato Funding e ALM ed il Comitato Crediti e Recupero Crediti, oltre al Comitato di Direzione dove sono portati i temi meritevoli di attenzione).

Il Comitato Rischi si riunisce mensilmente ed è composto, oltreché dal Responsabile del Servizio Controllo Rischi (Risk Management) che ne cura l'organizzazione, dai Responsabili Rischi, Operations, IT, Marketing e Assicurazioni, Recupero Crediti e Contenzioso e dal Direttore e Vice-Direttore Generale, tutti partecipanti in qualità di membri permanenti. Nell'ambito del Comitato Rischi sono verificati, tra l'altro, l'andamento degli indicatori di rischio, il rispetto dei limiti di rischio tasso e liquidità e l'evoluzione del RAF.

Il Comitato Compliance e Anti Money Laundering ("AML") si tiene con cadenza trimestrale alla presenza del Responsabile della funzione, che ovviamente ne cura l'organizzazione, e dei Responsabili Affari Legali, Internal Audit, Controllo Rischi, Operations, IT nonché del Direttore e del Vice-Direttore Generale. Si occupa di tutti i temi rilevanti per la conformità della Banca, fornendo pareri su questioni specifiche e sulla commercializzazione di nuovi prodotti e supervisionando l'efficacia delle azioni identificate per mitigare i rischi di non conformità.

Il Comitato Funding e Asset Liability Management ("ALCO") è istituito, con frequenza mensile, a cura del Responsabile della Direzione Finanza, con la partecipazione fissa del Responsabile Controlling e del Direttore e del Vice-Direttore Generale. In sede di ALCO

sono illustrati gli indicatori macroeconomici di mercato, l'evoluzione della produzione di periodo della Banca e gli outstanding, la struttura del funding e gli indicatori rilevanti di ALM. Nell'ambito di questi ultimi sono monitorati regolarmente gli indicatori del rischio di liquidità (come il Liquidity Gap, la Maturity ladder ed il livello di Liquidity Coverage Ratio) e del rischio di interesse (Repricing Gap) e le relative analisi di sensitività (Market Value Equity o MVE, Net Interest Margin o NIM). Inoltre, viene presentato il piano della prevedibile evoluzione del Capitale regolamentare (Capital Planning) per l'esercizio in corso, sulla base delle stime di patrimonio, dei risultati attesi nonché degli impieghi e dei relativi rischi (di I° pilastro), anticipando potenziali tensioni sul capitale e proponendo interventi correttivi (nella forma di aumenti di capitale o di riserve, limitazione nella distribuzione dei dividendi, attivazione di prestiti subordinati, ecc.).

Il Comitato Crediti e Recupero Crediti, organizzato ogni mese dal Responsabile della Direzione Rischi con la partecipazione dei Responsabili Recupero Crediti e Contenzioso, Vendite e del Direttore e Vice-Direttore Generale, si occupa: del monitoraggio e valutazione delle pratiche di finanziamento esaminate dalla Direzione Rischi nell'ambito del sistema di deleghe creditizie adottato dalla Società; dell'analisi degli indicatori di performance del recupero crediti; e dell'approvazione dei passaggi a perdita di crediti irrecuperabili, anche a saldo e stralcio.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito, a cui la Banca è fisiologicamente esposta, rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte ai propri obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite.

Le attività creditizie della Banca sono organizzate secondo un modello teso ad assicurare la netta separazione tra le responsabilità di erogazione e quelle di gestione e controllo dei rischi, al fine di evitare possibili conflitti di interesse; nonché tra le funzioni preposte alla fase istruttoria e quelle commerciali. Inoltre i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti alle diverse funzioni con criteri di gradualità, modulate secondo livelli di responsabilità differenti lungo la linea gerarchica.

Banca PSA articola l'offerta dei propri prodotti e servizi ad una clientela, convenzionalmente distinta in due tipologie: «*end-user*» e «*wholesale*». A loro volta i clienti del primo segmento sono utilmente distinti in: *retail* e *corporate*; mentre quelli del secondo segmento sono classificati in: a) concessionarie di auto (nuove e usate); b) distributori di pezzi di ricambio; e c) officine autorizzate.

Nell'ambito della clientela c.d. «*end-user*», è considerato *corporate* il cliente che, a prescindere dallo statuto giuridico, presenti una (o più) richiesta di finanziamento per un importo superiore ad una determinata soglia (che, alla data di redazione della presente Nota, è fissata in Euro 100 mila). Di conseguenza è convenzionalmente classificato come *retail* il cliente che presenti una (o più) richieste di finanziamento al di sotto della soglia stabilita.

I prodotti commerciali normalmente offerti alla clientela *end-user* sono finanziamenti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli, nuovi e usati, del Gruppo PSA (Peugeot, Citroën e DS), anche nella forma di leasing finanziario, o di veicoli usati di altre case costruttrici, con la

vendita di eventuali servizi collegati (contratti di manutenzione, servizi di deterrenza dal furto, estensione delle garanzie, etc.). Alla medesima tipologia di clientela sono altresì erogati finanziamenti legati al post-vendita, finalizzati alla riparazione delle automobili; ovvero all'acquisto di pezzi di ricambio e accessori presso i dealer convenzionati.

Il finanziamento *Wholesale* consiste nella concessione di linee di credito a breve e medio termine ai concessionari di vetture e ai distributori ricambi delle Marche, ovvero alle officine autorizzate. Possono essere erogati finanziamenti per le scorte di vetture nuove, di dimostrazione, di vetture usate e di ricambi ma anche per specifiche esigenze di tesoreria.

Sono infine distribuiti prodotti assicurativi, del tipo Credit Protection Insurance (CPI) e Guaranteed Auto Protection (GAP).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La Direzione Rischio di Banca PSA Italia è istituzionalmente preposta a garantire un'efficace gestione del rischio in tutte le fasi di vita del prodotto bancario, mediante la definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi, delle strategie di accettazione e del monitoraggio continuo dei rischi in essere.

La Direzione è strutturata in tre Servizi:

- il Servizio Risk Management;
- il Servizio Retail;
- il Servizio Wholesale.

72

Servizio Risk Management.

Il Servizio è preposto a svolgere tutte le attività di monitoraggio dei rischi, secondo l'indirizzo strategico stabilito in osservanza della normativa vigente, al fine di preservare la Società dai rischi dell'attività bancaria, prevedendo un'allocazione adeguata di capitale e preservandone l'integrità.

Esso collabora, tra l'altro, alla definizione ed all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi mediante la fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle diverse tipologie di rischio.

Il Servizio, nello specifico:

- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo eventualmente acquisendo pareri di altre funzioni coinvolte nel processo di valutazione dei rischi;
- si interfaccia con la funzione di Compliance ed AML per il monitoraggio dei rischi reputazionali;
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali maggiormente esposte;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti di mercato;
- monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla banca e la sua coerenza con gli obiettivi stabiliti nonché il rispetto dei limiti assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- assicura il presidio delle attività in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali finalizzati alla prevenzione di situazioni "anomale" e potenzialmente dannose per la salvaguardia del patrimonio aziendale;

- collabora al processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), predisposto dalla controllante a livello consolidato.

Il Servizio Risk Management, pur essendo collocato all'interno della Direzione Rischi, al fine di garantire l'indipendenza del suo operato, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile del Servizio presiede, inoltre, il Comitato Rischi dove sono condivise le risultanze della propria attività.

Servizio Retail

Il Servizio, sotto il riporto diretto della Direzione Rischio, si occupa principalmente di definire le politiche e le strategie operative relative alla concessione del credito, contribuendo alla formazione del personale competente e monitorando in maniera continuativa l'attività di erogazione secondo le medesime linee guida indicate, in coerenza con le strategie aziendali.

In particolare il Servizio è responsabile della definizione dei criteri assuntivi del credito ed assicurativi nell'ambito della politica creditizia della Società nonché dei controlli sulla stessa e delle successive ricalibrature.

Il Servizio deve assicurare la corretta applicazione delle politiche e delle procedure di assunzione in merito a particolari proposte di credito; supervisiona l'iter istruttorio e il processo di delibera per le pratiche di finanziamento rientranti nella gestione ordinaria del Servizio Underwriting Retail.

Servizio Wholesale

Il Servizio, a riporto diretto della Direzione Rischio, è responsabile di istruire le pratiche da sottoporre all'esame delle strutture competenti con potere di delibera, relativamente alla clientela Wholesale ed a quella «End User Corporate».

Il Servizio è responsabile della gestione amministrativa e operativa dei finanziamenti e delle linee di credito della clientela *wholesale*.

Inoltre, procede alla revisione annuale delle posizioni dei dealer e definisce di concerto con la Direzione Recupero Crediti e Contenzioso le strategie di recupero da implementare nei confronti dei convenzionati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della Banca sono sintetizzabili come segue:

- **Istruttoria e delibera:** fa riferimento alla gestione iniziale del rapporto attivato dal cliente mediante richiesta di finanziamento; concerne la gestione documentale ed informativa utile alla valutazione del finanziamento, attraverso la verifica e l'accertamento della corretta analisi della richiesta in tutte le sue componenti di rischio.
- **Perfezionamento e liquidazione:** comprende l'insieme delle attività relative alla gestione documentale ed alla finalizzazione del processo, con la liquidazione delle somme concesse.
- **Monitoraggio e contenzioso:** fa riferimento alle attività di verifica dello status della posizione creditizia, si definisce l'eventuale decadimento del merito creditizio del cliente e si decide il passaggio di status e l'eventuale avvio del processo di recupero, extra giudiziale (recupero bonario) o giudiziale, per cercare di normalizzare la posizione e recuperare le somme dovute.

Di seguito sono rammentate brevemente le fasi di istruttoria e delibera e di perfezionamento del processo del credito, per le due tipologie di clientela «end-user» e «wholesale», rimandando al paragrafo 2.4 per l'illustrazione della fase di monitoraggio e contenzioso.

La fase di istruttoria e delibera

L'istruttoria di una pratica di finanziamento di un cliente Retail avviene, generalmente presso il concessionario convenzionato, con l'acquisizione dei dati necessari e della documentazione di supporto ed il loro inserimento nel sistema di front-office (denominato OPV: Outil de Point de Vente). I dati presenti nel sistema sono verificati dal Servizio Underwriting Retail quanto alla loro correttezza e completezza. Al termine dell'inserimento la richiesta è trasferita al sistema GP (Gestion Provisoire) per il successivo perfezionamento.

Per la valutazione del merito creditizio del cliente, la Banca si avvale di quattro modelli di scoring, due per la clientela privata e due per le società, che stimano la PD del cliente. Nella fase di accettazione è utilizzato altresì un motore decisionale che applica e verifica le regole ed i controlli di credito previsti dalla Società. A supporto della valutazione è previsto l'accesso sia a banche dati private (CRIF, Experian) che pubbliche (file protesti, pregiudizievoli).

Le richieste di finanziamento per i clienti Corporate possono provenire dai concessionari oppure dai Business Manager (soprattutto per importi elevati). Anche in questo caso i dati ed i documenti necessari per l'istruttoria sono inseriti in OPV e soggetti ad un primo vaglio da parte del Servizio Underwriting Retail che trasmette le pratiche al Servizio Wholesale, unitamente alle eventuali altre esposizioni già in essere ed alle risultanze dell'interrogazione banca dati di Crif. Il Servizio ricevente verifica la completezza della documentazione, l'eventuale presenza del nominativo in una Black List e procede ad interrogare la Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. Pertanto, si compilerà un «dossier de credit» articolato in tre parti: una parte che riepiloga i dati anagrafici del richiedente (denominata «demande de financement»); una parte con i dati riclassificati degli bilanci degli ultimi tre esercizi e del provvisorio dell'anno in corso, ed un commento degli indicatori rilevanti e del profilo del richiedente (la «fiche d'analyse financiere»); ed un'ultima parte (la «fiche de decision») con la proposta da sottoporre agli organi deliberanti in base al livello di delega.

Nel caso di richieste di finanziamento «wholesale», l'istruttoria della pratica è demandata al Servizio Wholesale che a tale scopo utilizza un sistema di valutazione del rischio (denominato ANADEFI), che permette la determinazione di uno scoring da attribuire al cliente e la conseguente assegnazione di un punteggio. Tale processo è una parte essenziale del processo di gestione del rischio e si ripercuote direttamente sul calcolo dei limiti delle linee di credito concesse ai dealer, sulla frequenza delle verifiche da effettuare sullo stock di auto, e sulle eventuali garanzie richieste.

Il metodo di calcolo permette di classificare ogni concessionario su una scala di 8 punti, in ordine di rischio decrescente (da A + a D -), considerando 5 variabili (identità del cliente, struttura finanziaria, redditività, andamento delle vendite e situazione dei pagamenti).

La fase di perfezionamento e istruttoria

La fase di perfezionamento delle pratiche, istruite e deliberate positivamente, è eseguita dall'unità denominata Middle Office, in capo al Servizio Underwriting Retail, così da garantire la separazione tra la fase di delibera e quella di liquidazione.

La Banca utilizza, per la misurazione del rischio di credito sulle proprie esposizioni, il metodo standard previsto per la determinazione dei coefficienti patrimoniali a fini di vigilanza. Pertanto, ai fini della determinazione del capitale interno provvede alla segmentazione del proprio portafoglio bancario nelle diverse classi previste dalla normativa, in funzione dello status delle controparti e delle caratteristiche tecniche dei rapporti, con applicazione delle ponderazioni corrispondenti senza fare riferimento a valutazioni esterne del merito creditizio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A tutela delle ragioni dei crediti concessi, la Banca può chiedere la costituzione di garanzie personali (in forma di fidejussioni personali o bancarie e di coobbligazioni) o patrimoniali sotto costituite con denaro depositato presso la mutuante.

Per quanto riguarda le esposizioni wholesale, e particolarmente lo stock financing, la Banca è coperta altresì dalle prestazioni di un Fondo Rischi alimentato con contribuzioni dei dealer.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le azioni esperite per il recupero delle ragioni di credito della Banca relative a finanziamenti erogati, nelle diverse forme tecniche offerte dalla Banca, a clienti Retail e Wholesale sono sostanzialmente le stesse.

Per le pratiche Retail, si possono distinguere due differenti fasi dell'azione di recupero, istituzionalmente esercitata dalla Direzione Recupero Crediti: una fase detta di "pre-litigation" esperita, con modalità di recupero telefonico (per le posizioni con numero di giorni fino a 90) e con ispettori operanti "sul terreno" (per le esposizioni fino a 150 giorni di insoluto), ed una di "litigation" effettuata dopo 150 giorni di impagato, sia in via stragiudiziale che giudiziale.

I clienti con pratiche che presentano uno scaduto superiore a 150 giorni sono dichiarati decaduti dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1184 c.c., con la richiesta di restituzione delle rate scadute ed impagate, del capitale residuo a scadere e di ogni altro debito previsto dal contratto e maturato, compresi eventuali servizi scaduti abbinati al contratto di finanziamento.

Per i contratti di locazione finanziaria in stato di insolvenza da più di 150 giorni viene esercitata la clausola risolutiva espressa.

Per la clientela Corporate, le attività di recupero vengono esperite, in prima istanza, dal servizio Wholesale con modalità di recupero telefonico e successivamente, in caso di persistenza dello stato di insolvenza del debitore, le pratiche sono trasmesse alla direzione recupero crediti che può attivare, in ultima istanza, il recupero tramite affidamento ad agenzie esterne ovvero a legali.

Il monitoraggio della rete di Dealer è svolto dal Servizio Wholesale che segue le modalità di utilizzo delle linee di credito e la puntualità dei pagamenti.

In caso di ritardato pagamento, il Servizio Wholesale inserisce il concessionario in una watch list (il "Tableau de surveillance"), operazione che porta ad un *downgrading* del cliente, e

segnala la sussistenza di un rischio per la Banca al Direttore Rischi, che successivamente relazionerà al Comitato Crediti, sperando le prime attività di recupero del credito.

Se il problema persiste, la Società può provvedere, ad esempio, ad inibire gli ordini di fatturazione delle auto da parte delle Marche (con una procedura c.d. di «flag allocation») fino a ridurre le linee di credito, e, nei casi più gravi, ad annullarle ed a riprendere i veicoli concessi in stock. Contestualmente la pratica è affidata alle cure degli operatori della Direzione Recupero Crediti per le attività del caso.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio nel continuo, il Servizio Wholesale provvede altresì alla predisposizione di un Report sintetico (Report Flash), nei casi di ritardi superiori a 90 giorni.

Pertanto, il Servizio Wholesale effettua, per le pratiche di propria competenza, un'analisi delle posizioni in default e propone la classificazione dei crediti in base al profilo di rischio assunto. Tale proposta di classificazione formulata viene successivamente approvata dal Comitato Crediti. Inoltre, lo stato di insolvenza (sia di clienti Retail che Wholesale) viene costantemente monitorato dal Servizio Risk Management nei flussi di entrata e uscita, nella distribuzione in fasce temporali di scaduto e per categorie di prodotto. La suddetta composizione del portafoglio è fondamentale per l'applicazione del modello di definizione della svalutazione, basato sui criteri di fascia di scaduto e tipologia di prodotto.

In particolare, le singole posizioni, sotto il profilo del merito creditizio e ai fini di vigilanza, sono classificate in:

Bonis: esposizione che non presenta alcuna anomalia. La quota di tali posizioni è portata all'attenzione del Comitato Crediti tramite la reportistica che la Direzione Rischio predisponde periodicamente.

Scaduto: esposizione scaduta, in via continuativa, da oltre 90 giorni e non classificata come sofferenza, incaglio o ristrutturata.

Oggetto di concessione: esposizione per la quale la Banca ha modificato le condizioni originarie del prestito (per ristrutturazione del credito in forma di rifinanziamenti, riconduzioni o accodamenti), per cui non è ancora terminato il cosiddetto "periodo di cura".

Inadempienza probabile: esposizione – che non sia già classificata tra le sofferenze - per cui è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni.

Tra le esposizioni di questo tipo vanno in ogni caso incluse le esposizioni per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni, ovvero che siano scadute e/o sconfinanti in via continuativa:

- da oltre 150 giorni, nel caso di esposizioni connesse con l'attività di credito al consumo aventi durata originaria inferiore a 36 mesi;
- da oltre 180 giorni, nel caso di esposizioni connesse con l'attività di credito al consumo avente durata originaria pari o superiore a 36 mesi;
- da oltre 270 giorni, per le esposizioni diverse da quelle di cui ai precedenti punti precedenti;

Sofferenza: esposizione verso una controparte in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazione equiparabile, indipendentemente dalla previsione di perdita formulata dalla banca e dalla presenza di garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	82.166	82.166
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	98.875	98.875
4. Crediti verso clientela	855	9.200	2.669	14.126	1.862.670	1.889.521
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	855	9.200	2.669	14.126	2.043.711	2.070.562
Totale 31/12/2015	-	-	-	-	10.000	10.000

Di seguito si fornisce un dettaglio delle esposizioni non deteriorate con dettaglio di anzianità degli scaduti:

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta	Ammontare scaduto
Esposizioni in bonis con dettaglio anzianità scaduti:					
fino a 3 mesi	15.139.448	-	(1.166.402)	13.973.046	11.065.609
da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	230.596	-	(164.542)	66.054	230.596
da oltre 6 mesi fino a 1 anno	1.355.575	-	(1.268.637)	86.937	1.355.575
oltre 1 anno	-	-	-	-	-
Totale	16.725.619	-	(2.599.581)	14.126.037	12.651.780

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività` deteriorate			Attività` non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1, Attività` finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	82.166	-	82.166	82.166
2, Attività` finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3, Crediti verso banche	-	-	-	98.875	-	98.875	98.875
4, Crediti verso clientela	37.403	24.679	12.725	1.890.439	13.643	1.876.796	1.889.521
5, Attività` finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
6, Attività` finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
t o t a l e	37.403	24.679	12.725	2.071.480	13.643	2.057.837	2.070.562

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	98.875	-	X	-	98.875
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	-	X	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	98.875	-	-	98.875
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	-	-	X	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	-	-	-	-	98.875	-	-	98.875

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

78

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.4bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	12.078	X	(11.223)	X	855
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	10.306	147	108	6.226	X	(7.586)	X	9.200
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	299	105	98	186	X	(518)	X	171
c) Esposizioni scadute deteriorate	450	1.894	2.570	3.625	X	(5.870)	X	2.669
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13	48	-	-	X	(40)	X	21
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	16.726	X	(2.600)	14.126
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	249	X	(49)	200
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.955.880	X	(11.043)	1.944.836
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	540	X	(122)	419
TOTALE A	10.756	2.041	2.678	21.928	1.972.605	(24.679)	(13.643)	1.971.687
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	38.145	X	-	38.145
TOTALE B	-	-	-	-	38.145	-	-	38.145
TOTALE (A+B)	10.756	2.041	2.678	21.928	2.010.750	(24.679)	(13.643)	2.009.832

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	12.078	16.787	8.539
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	12.078	16.787	8.539
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	12.078	16.787	8.539
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	39	29	397

L'esposizione iniziale all'interno della tabella è nulla in quanto il portafoglio crediti è stato acquisito mediante l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Retail & Wholesale"

della stabile organizzazione italiana (Banque PSA Italia) da parte del socio Banque PSA Finance S.A. in data 4 gennaio 2016.

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	750	789
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	750	789
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 cancellazioni	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	750	789
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	3

L'esposizione iniziale all'interno della tabella è nulla in quanto il portafoglio crediti è stato acquisito mediante l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Retail & Wholesale" della stabile organizzazione italiana (Banque PSA Italia) da parte del socio Banque PSA Finance S.A. in data 4 gennaio 2016.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	11.223	-	7.586	518	5.870	40
B.1 rettifiche di valore	11.223	-	7.586	518	5.870	40
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	11.223	-	7.586	518	5.870	40
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

81

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	1	2	3	4	5	6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	98.875	-	-	1.971.687	2.070.562
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	38.145	38.145
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	98.875	-	-	2.009.832	2.108.707

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non si avvale, per la gestione del rischio di credito, di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non si rileva la fattispecie in oggetto

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)		
		Immobili, ipoteche	Immobili, leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
							Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1. totalmente garantite	88.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.237	52.462	88.700
- di cui deteriorate	2.024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	620	1.404	2.024
1.2. parzialmente garantite	217.719	-	-	-	1.801	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.801
- di cui deteriorate	2.447	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	38.145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

82

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di porta foglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di porta foglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di porta foglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di porta foglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di porta foglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di porta foglio
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	4	x	-	-	x	550	8.029	x	305	3.190	x
- di cui esposizioni oggetto di condono	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.2 Inadempienze probabili	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	8.640	2.807	x	561	4.779	x
- di cui esposizioni oggetto di condono	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	43	83	x	128	435	x
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	21	19	x	6	7	x	-	-	x	1.915	2.884	x	727	2.959	x
- di cui esposizioni oggetto di condono	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	21	40	x
A.4 Esposizioni non deteriorate	82.166	x	-	4	x	9	1.494	x	10	3	x	-	1.064.378	x	9.258	810.917	x	4.365
- di cui esposizioni oggetto di condono	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	-	127	518	-	44
Totale A	82.166	-	-	24	19	9	1.501	11	10	3	-	-	1.075.483	13.721	9.258	812.510	10.927	4.365
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.2 Inadempienze probabili	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	x	-	-	x	-	14	x	-	-	x	-	13.057	x	-	25.074	x	-
Totale B	-	x	-	-	x	-	14	x	-	-	x	-	13.057	x	-	25.074	x	-
Totale (A+B)	31/12/2016	82.166	-	24	19	9	1.514	11	10	3	-	-	1.088.540	13.721	9.258	837.584	10.927	4.365
Totale (A+B)	31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	855,01	11.222,61	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	9.200,46	7.586,26	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.669,31	5.869,76	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.958.962,14	13.643,05	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.971.686,92	38.321,67	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	38.144,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	38.144,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2016	2.009.831,58	38.321,67	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	172	4.722	86	2.930	305	1.181	292	2.390
A.2 Inadempienze probabili	4.364	2.560	100	603	3.334	1.870	1.402	2.554
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	646	1.467	298	758	427	987	1.298	2.658
A.4 Esposizioni non deteriorate	671.638	3.605	408.969	3.345	344.662	2.104	533.693	4.589
Totale A	676.821	12.353	409.453	7.636	348.729	6.141	536.684	12.192
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	12.451	-	8.548	-	6.626	-	10.520	-
Totale B	12.451	-	8.548	-	6.626	-	10.520	-
Totale (A+B) 31/12/2016	689.271	12.353	418.001	7.636	355.356	6.141	547.204	12.192
Totale (A+B) 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valori di bilancio)

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	96.363	-	2.512	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	96.363	-	2.512	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2016	96.363	-	2.512	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2015	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-

84

B.4 Grandi esposizioni

Grandi esposizioni	31/12/2016	31/12/2015
Ammontare (valore di bilancio)	177.709	-
Ammontare (valore ponderato)	90.519	-
Numero	4	-

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2016 è stata rinegoziata, con la ridefinizione del periodo di revolving, e contestualmente novata in capo a Banca PSA Italia, un'operazione di cartolarizzazione di crediti originariamente realizzata nel 2014 dalla Succursale italiana di Banque PSA Finance, il cui ramo d'azienda denominato «retail & wholesale» è stato conferito – come noto - nella banca di diritto italiano.

L'operazione in questione, del valore di Euro 1.100 milioni e scadenza nel 2028, è stata perfezionata tramite la cessione di crediti auto di pari importo alla società veicolo Auto Abs Italian Loans Master S.r.l. appositamente costituita ai sensi della Legge Italiana sulla cartolarizzazione n. 130 del 20 aprile 1999.

L'operazione si configura come una vera vendita di *assets* («true sale»), effettuata allo scopo di diversificare le fonti di finanziamento della Società, originator dei crediti, a condizioni competitive.

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di due classi di titoli, i titoli Senior di classe A per Euro 500 milioni, quotati sul mercato secondario Lussemburghese e sottoscritti da investitori istituzionali, ed i titoli Junior di classe B per Euro 71,4 milioni, privi di rating ed interamente sottoscritti dall'originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 1 mese più un margine minimo di 0,75 bps mentre quello dei titoli Junior è stato fissato in misura pari al 2% più l'eventuale excess spread.

Per effetto della sottoscrizione della tranche Junior da parte dell'originator e del sostanziale mantenimento da parte di quest'ultima del rischio di credito sul portafoglio ceduto, non si sono realizzate le condizioni richieste dallo IAS 39 al paragrafo 20 («substantial transfer of risks and rewards») per una totale «derecognition» degli *assets* da parte di Banca PSA, che continua pertanto ad esporre i crediti ceduti nel proprio bilancio e determina il requisito patrimoniale su tali attività.

Nell'ambito della medesima operazione, la società veicolo ha stipulato con uno dei sottoscrittori delle Senior Notes un Interest Rate Swap avente valore nominale pari a quello dei crediti ceduti. Tale operazione IRS è perfettamente speculare a quelle che erano già state poste in essere dalla Banca prima della cessione del portafoglio al veicolo: per questo motivo gli strumenti derivati, sottoscritti dalla Banca e dal veicolo, sono classificati contabilmente come strumenti di trading ed esposti l'uno contro l'altro con compensazione dei risultati economici, ovviamente pari a zero.

Banca PSA, oltre ad essere il cedente ed il sottoscrittore dei titoli junior, ha assunto anche il ruolo di servicer dell'operazione, che prevede la gestione delle attività di incasso.

Gli incassi ricevuti giornalmente per conto della società veicolo sono trasferiti a quest'ultima il primo giorno lavorativo successivo su un conto corrente aperto presso BNP Paribas, Milan Branch, che svolge i ruoli di account bank, paying agent e di representative of the noteholders mentre il ruolo di Calculation Agent è svolto da BNP Paribas Securities Services S.C.A.

Sull'andamento dell'operazione è fornita adeguata informativa all'alta direzione nell'ambito del comitato ALCO (Funding and ALM Committee). Ogni nuova operazione o modifica dell'esistente è sottoposta alla valutazione preliminare da parte del Servizio Risk Management conformemente alla policy interna sulle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR).

Informazioni di natura quantitativa*C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni*

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio Auto ABS Italian Loan Master credito al consumo	483.460	4.427	-	-	69.066	632	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

La banca non ha esposizioni derivanti da cartolarizzazioni di “terzi”.

86

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Si veda quanto esposto al punto successivo.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione - società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Auto ABS Italian Loan Master	Conegliano (TV)	NO	547.464	-	23.964	499.999	-	71.429

Come illustrato nella Sezione 2 della Parte A della presente Nota, la Banca non ha proceduto al consolidamento della società veicolo dell’operazione di cartolarizzazione in virtù della possibilità di esonero prevista dall’IFRS 10.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non possiede cartolarizzazioni proprie, fattispecie per la quale è prevista la compilazione della presente sezione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti portafogli contabili in cui sono allocati rapporti attivi e passivi intrattenuti con le entità strutturate non consolidate.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

La Banca ha in essere un'operazione di cessione, realizzata ai sensi della legge 52/1991 (Factoring), finalizzata a diversificare le fonti di funding e ad ottimizzare il costo dell'indebitamento.

In base a tale operazione Banca PSA Italia ha ottenuto una linea di credito collateralizzata da crediti commerciali (cessione pro-solvendo) aperta con una primaria controparte bancaria italiana. L'operazione, che originariamente era relativa ad un importo di Euro 150 milioni, è stata incrementata nel corso del terzo trimestre dell'anno fino a euro 200 milioni.

L'accordo in parola prevede la possibilità di cedere periodicamente nuovi crediti mantenendo costante l'ammontare finanziato.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.982	-	-	690.982	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.982	-	-	690.982	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.982	-	-	690.982	X
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466	-	-	466	X
Totale 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	571.428	571.428
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	571.428	571.428
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	200.000	200.000
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	200.000	200.000
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	-	-	-	-	-	771.428	771.428
Totale 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.982	-	690.982	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.982	-	690.982	-
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.982	-	690.982	-
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	771.428	-	X	X
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	571.428	-	X	X
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-	X	X
Totale Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	771.428	-	771.428	-
Valore Netto 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(80.445)	-	(80.445)	X
Valore Netto 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero

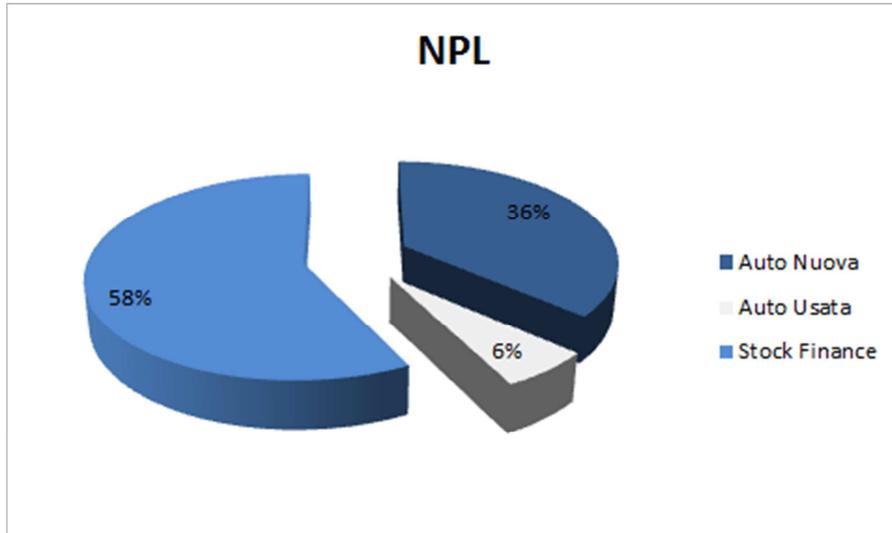
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (“continuing involvement”)

La banca non detiene attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (“continuing involvement”).

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di 90 giorni di ritardo, la cui composizione merceologica alla data di chiusura del presente bilancio è resa nel grafico seguente:



Tra gli strumenti utilizzati per misurare il rischio di credito del portafoglio della Banca si segnalano: la Vintage analysis, l'Observed PD analysis e l'Observed LGD analysis e l'Expected Loss analysis.

L'indicatore di Vintage analysis mostra, in forma dinamica, la percentuale di pratiche in default rapportata alla popolazione totale della medesima generazione (ovvero originata nello stesso periodo).

L'Observed PD analysis calcola la probabilità di default a 12 mesi registrata dal portafoglio standard (0-90) e dalla produzione di periodo della Banca.

L'Observed LGD analysis mostra l'andamento della LGD e le performance delle attività di recupero.

L'Expected Loss analysis calcola la perdita attesa del portafoglio a 12 mesi e lifetime.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non detiene portafogli di negoziazione ai fini di vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse è l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della banca a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

L'attività di Financial Risk Management fa capo alla Direzione finanziaria e la sua attuazione è demandata al Servizio Finanza, che misura i rischi, elabora i report, definisce le operazioni di copertura più idonee per la Società e ne assicura l'esecuzione, nel rispetto dei limiti e delle istruzioni impartite dalla Capo-Gruppo.

La struttura degli impieghi di Banca PSA è caratterizzata da prodotti a tasso fisso, mentre il passivo è costituito da fondi raccolti sul mercato interbancario, perlopiù a tasso variabile e con scadenze coerenti con la struttura degli impieghi.

Per proteggersi dal rischio di avverse variazioni dei tassi d'interesse, in prima istanza la Società effettua operazioni di raccolta presso il sistema bancario con analoga struttura di tassi e di scadenza degli impieghi da finanziare, attuando così una politica di copertura del tipo «natural hedging». In subordine, la Banca può stipulare contratti derivati, economicamente legati, per scadenza e valori nozionali, alla produzione mensile dei crediti.

In particolare, alla fine del 2016 la Società ha in essere funding per totali Euro 1.909 milioni, e prodotti derivati per un valore nozionale di euro 353 Euro milioni.

I processi interni di gestione del rischio tasso di interesse prevedono, con frequenza mensile, l'elaborazione delle informazioni a livello operativo da parte delle unità organizzative preposte e la valutazione critica in seno al Comitato ALCO (Funding and ALM Committee).

Specifici indicatori sono formalizzati a cura della Direzione Amministrazione e Finanza e controllati dal Servizio Risk Management. A riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio: la Market Value of Equity Sensitivity (MVE) e la Net interest margin Sensitivity (NIM).

B. Attività di copertura del fair value

I prodotti finanziari derivati, detenuti dalla Banca al fine di mitigare le oscillazioni di *fair value* degli impieghi, sono stati designati – all'origine – come strumenti di copertura la cui efficacia, secondo le disposizioni dello IAS 39, è verificata ad ogni fine mese, in maniera retrospettiva e prospettica.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Società non effettua attività di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge).

D. Attività di copertura di investimenti esteri

La Società non effettua attività di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	40.587	41.579	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti e banche	98.875	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti e clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	16.358	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16.180	376.791	260.502	436.938	777.242	5.513	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	23.415	180	1.020	240	362	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.554	-	-	-	442.901	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	496.420	144.406	276.216	293.774	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	131.000	76.000	50.700	95.000	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	60.500	56.400	72.700	163.100	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	38.145	-	-	-
+ posizioni corte	38.145	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

2.3 Rischio di cambio

La Società non ha esposizioni in valute diverse dall'Euro e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

La Società non possiede un portafoglio di negoziazione di vigilanza

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	352.700	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	352.700	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	352.700	-	-	-
Valori medi	484.320			

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	999.998	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	999.998	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	999.998	-	-	-
Valori medi	994.004	-	-	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

93

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	162	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	162	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.335	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	162	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	1.498	-	-	-

94

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio finanziario di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Non sono in essere contratti finanziari OTC classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza non rientranti in accordi di compensazione.

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio finanziario di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Non sono in essere contratti derivati finanziari OTC classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza rientranti in accordi di compensazione.

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

La Società non possiede derivati finanziari OTC non rientranti in accordi di compensazione.

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	1.352.698	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	162	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.498	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	189.600	163.100	999.998	1.352.698
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	189.600	163.100	999.998	1.352.698
Totale 31/12/2015	-	-	-	-

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

La Società non utilizza modelli interni per la determinazione del rischio di controparte.

B. Derivati creditizi

La Banca non ha stipulato nel corso dell'esercizio in chiusura contratti derivati creditizi.

C. Derivati finanziari e creditizi*C.1 Derivati finanziari e creditizi: fair value netti ed esposizione futura per controparte*

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni e	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari							
- fair value positivo	-	-	162	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.498	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	816	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	978	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è comunemente definito come il rischio che il debitore non ottemperi ai propri impegni alle scadenze stabilite oppure che possa ottemperarvi a costi non di mercato o sostenendo perdite significative causate dallo smobilizzo di proprie attività.

Il presidio del rischio di liquidità è costituito, in prima istanza, dal Servizio Finanza che lo gestisce nell'ambito delle policy di cui la Banca si è dotata, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di liquidità attraverso il ricorso sistematico a funding avente analoghe caratteristiche delle attività da rifinanziare.

La raccolta è effettuata per ca. il 60% presso il Gruppo Santander e per la restante parte presso terzi, mediante operazioni di cartolarizzazione di crediti e di cessioni (di cui è resa l'informativa alle lettere C ed E della Sezione 1 della presente Parte della Nota).

Inoltre, ai fini del monitoraggio del profilo di liquidità, la Banca fornisce con cadenza settimanale alla sub-consolidante italiana, che lo inoltra alla Banca d'Italia, un prospetto di liquidità relativo ai flussi in entrata ed in uscita riferiti a scadenze da un giorno a 3 mesi. Nel corso del 2016 non sono state evidenziate particolari situazioni di tensioni di liquidità.

In base al modello di *Governance* adottato dalla Banca, il monitoraggio del rischio di liquidità viene effettuato dal Servizio Risk Management, nell'ambito dei controlli di secondo livello, mediante lo svolgimento di alcune attività, quali: l'analisi delle movimentazioni dei flussi di cassa e l'adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (secondo un approccio c.d. di «*maturity mismatch*», con determinazione dell'indicatore denominato Minimum Liquidity Ratio, espressione del rischio di liquidità a 12 mesi); la verifica degli indicatori e dei reporting regolamentari (LCR, NSFR, Maturity ladder, ALMM); la definizione di una Liquidity Risk Policy.

Inoltre, i temi del rischio di liquidità e, più generalmente, tutti i rischi di Tesoreria sono regolarmente trattati nell'ambito dell'ALCO (Funding and ALM Committee), a cui partecipano il Servizio Risk Management e la Direzione Amministrazione e Finanza della banca, insieme ai referenti delle Direzioni corrispondenti della Capogruppo SCB e di Santander Consumer Finance.

Informazioni di natura quantitativa*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	123.046	6.237	13.317	87.647	160.617	314.830	501.678	797.134	5.574	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	40.000	40.000	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	123.046	6.237	13.317	87.647	160.617	274.830	461.678	797.134	5.574	-
- Banche	98.875	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	24.171	6.237	13.317	87.647	160.617	274.830	461.678	797.134	5.574	-
Passività per cassa	3.847	63.500	57.500	46.068	206.000	286.000	276.000	493.500	446.772	-
B.1 Depositi e conti correnti	3.847	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.847	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	63.500	57.500	46.068	206.000	286.000	276.000	493.500	446.772	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	60	156	101	29	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	39	80	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	38.145	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani oppure da eventi esterni.

Nel rischio operativo si ricomprende anche il rischio legale (che include la violazione di norme, comportamenti illeciti o il ricorso a schemi negoziali non conformi alle normative), mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Le linee guida per la gestione del rischio operativo sono definite all'interno della "Policy per la gestione del rischio" e della procedura "Controllo Interno - Piano dei Controlli e Raccomandazioni", che definiscono i principi alla base della gestione e del monitoraggio del rischio operativo.

Gli errori e gli incidenti causati dal rischio operativo, detti Incidenti Operativi, sono registrati in un database degli eventi (denominato BlueSuite).

La Banca utilizza, per la misurazione del rischio operativo, il Basic Indicator Approach (BIA) previsto per la determinazione dei coefficienti patrimoniali a fini di vigilanza.

Rischi legali

La Società non ha vertenze legali in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Contenzioso fiscale

Tra i rischi di tipo fiscale, a cui è esposta la Banca seppure in misura remota ed in maniera sussidiaria, si dà menzione di alcuni avvisi di accertamento, relativi ai redditi ed all'IVA dichiarati dalla conferente Banque Psa Finance – Succursale d'Italia per gli anni 2011 e 2012, e notificati nel 2016 anche a Banca PSA Italia in qualità di conferitaria. In questo caso, la Banca è legata alle vicende tributarie della stabile organizzazione accertata per la responsabilità solidale sussidiaria prevista dall'art. 14 del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472. Inoltre l'eventuale obbligazione tributaria che dovesse derivare dagli accertamenti sarebbe ulteriormente adempiuta dalla Società francese in forza degli impegni assunti con il Gruppo Santander in occasione della creazione della joint venture. Per questi motivi nel bilancio in chiusura non si è proceduto a stanziare alcun accantonamento.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo ha stabilito per tutte le Joint Venture una serie di controlli (Cartografia Corporativa), con cadenze diverse; successivamente, l'internal control locale, attingendo dalla cartografia, definisce il piano annuale dei controlli in base ad esigenze specifiche ed all'anzianità del controllo. Inoltre, i controlli sui rischi delle attività Retail e Wholesale sono basati sull'autovalutazione dei servizi coinvolti.

Di seguito si riportano le perdite lorde subite nell'anno 2016, per categoria di rischio:

	2016
	Perdite nette
Frode interna	€ 0
Frode esterna	€ 187.171
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	€ 0
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	€ 0
Danni a beni materiali	€ 0
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi	€ 0
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	€ 0
Totale	€ 187.171

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio sociale rappresenta il primo presidio costituito per fronteggiare i rischi tipici dell’impresa bancaria.

Nel caso di Banca PSA Italia esso è composto da azioni ordinarie.

Per Capitale Interno si intende il capitale a rischio, ovvero il fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio che si ritiene necessario per coprire le perdite derivanti da quel rischio. Il Capitale Interno Complessivo è il capitale interno riferito a tutti i rischi rilevanti assunti da Banca PSA, incluse le eventuali esigenze di capitale interno dovute a considerazioni di carattere strategico.

Il Capitale Complessivo è costituito dagli elementi patrimoniali che la Banca ritiene possano essere utilizzati a copertura del Capitale Interno Complessivo: Banca PSA identifica il Capitale Complessivo con i Fondi Propri rilevanti ai fini di Vigilanza.

Con riferimento al 31/12/2016 Banca PSA presenta un livello di Fondi Propri regolamentari pari ad Euro 193 milioni, senza comprendere il risultato maturato nell’esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell’impresa: composizione

102

Voci/Valori	Importo 2016	Importo 2015
1. Capitale	140.309	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	23.544	
3. Riserve	29.080	
- di utili	(86)	
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	29.166	
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:	42	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(249)	
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	291	
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d’esercizio	25.617	(86)
Totale	218.592	9.914

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		249		-
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale		249		-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-			
2. Variazioni positive	372			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	372			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	123			
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	123			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	249			

103

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione positiva delle riserve da valutazione relative agli utili attuariali su piani a benefici definiti pari ad Euro 401 migliaia, pari ad Euro 291 migliaia al netto degli effetti fiscali.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza*2.1 Fondi propri***A. Informazioni di natura qualitativa**

Il quadro regolamentare detto di «Basilea 3», come previsto nella «*Capital Requirement Regulation and Directive*» (CRR/CRD IVA), richiamata nella Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di vigilanza per le banche» (giunta al 19° aggiornamento), impone agli enti di dotarsi di Fondi Propri adeguati per fronteggiare i rischi

tipici dell'attività bancaria, determinati come somma dei requisiti patrimoniali secondo un approccio c.d. per «building block».

Più precisamente, il Requisito Patrimoniale complessivo deve essere soddisfatto per più della metà (per il 4,5%) con strumenti c.d. di «*common equity*», ovvero con azioni ordinarie e riserve di utili non distribuiti, con un ricorso più ampio al capitale di rischio a discapito degli «strumenti ibridi di patrimonializzazione» il cui utilizzo è pesantemente disincetivato.

Nel caso di Banca PSA il capitale regolamentare alla fine dell'esercizio è costituito esclusivamente da strumenti di *common equity*: per questo il totale dei Fondi Propri corrisponde integralmente al Capitale primario di classe 1.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Nel CET 1 sono computati le azioni ordinarie, la riserva sovrapprezzo azioni e altre riserve costituite con utili non distribuiti e con versamenti a fondo perduto degli azionisti. Sono inoltre ricomprese le variazioni di *fair value*, imputate a riserva, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*) ai sensi della precitata Circolare n. 285 (Sezione II, Cap. 14, Parte Seconda).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT 1)

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T 2)

La Banca non ha altri strumenti da computare nei Fondi Propri a titolo di Addizionale Tier 1 o di Tier 2.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2016	Totale 2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	192.975	
di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)	-	
C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	192.975	
D. Elementi da dedurre dal CET 1	1	
E. Regime transitorio - Impatto su CET 1 (+/-)	100	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) (C - D +/- E)	193.073	
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	
di cui strumenti di AT 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	
H. Elementi da dedurre dall'AT 1	-	
I. Regime transitorio - Imatto su AT 1 (+/-)	-	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) (G - H +/- I)	-	
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T 2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	
di cui strumenti di T 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	
N. Elementi da dedurre dal T 2	-	
O. Regime transitorio - Impatto su T 2 (+/,-)	-	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T 2) (M - N +/- O)	-	
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	193.073	

*2.2 Adeguatezza patrimoniale***A. Informazioni di natura qualitativa**

Banca PSA determina la posizione patrimoniale complessiva su base individuale.

A tal fine, il requisito patrimoniale richiesto per coprire il rischio di credito è determinato seguendo la metodologia standard, mentre quello relativo al rischio operativo è calcolato applicando il metodo base. La determinazione del requisito per il rischio di aggiustamento della valutazione del credito (Credit Value Adjustment o CVA), a cui la Società è marginalmente esposta, è effettuata con il metodo standardizzato.

In tema di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, la Banca partecipa all'esercizio annuale dell'ICAAP su base consolidata.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2016	2015	2016	2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.249	-	1.727	-
1. Metodologia standardizzata	2.249	-	1.727	-
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			138	-
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			0,02	-
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			12	-
1. Metodo base			12	-
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			150	-
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.877	-
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			10,29%	-
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,29%	-
C.4 Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,29%	-

**Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI
IMPRESE O RAMI D’AZIENDA**

Si richiamano, nella successiva Sezione 1, gli elementi principali dell'operazione di conferimento, finalizzata nel 2016.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Con delibera dell'Assemblée Générale Mixte del socio Banque PSA Finance S.A. del 4 gennaio 2016 è stato ratificato l'aumento di capitale nella partecipata italiana, sciogliendo in tal modo la condizione sospensiva che era stata posta nell'Assemblea Straordinaria di Banca PSA Italia del 27 novembre 2015 per dare attuazione completa al conferimento di ramo d'azienda, a liberazione del capitale sottoscritto.

Il conferimento in questione è stato effettuato - ai fini legale, contabile e fiscale italiani - con decorrenza 1° gennaio 2016 e le attività e le passività del *business* conferito sono state rilevate, in continuità con le vicende contabili dell'entità acquisita, al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono state realizzate operazioni dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non sono state rilevate rettifiche retrospettive.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il totale dei compensi accantonati a favore degli amministratori ammontano a Euro 88 migliaia, oltre IVA quando dovuta, mentre quelli spettanti al collegio sindacale ammontano ad Euro 144 migliaia, oltre IVA. Per quanto concerne i compensi relativi ai dirigenti con responsabilità strategica, ammontano ad Euro 2.384 migliaia.

Non sono stati concessi finanziamenti né prestate garanzie a favore degli amministratori o dei sindaci.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Crediti	Debiti	Contratti Derivati	Oneri	Proventi
Santander Consumer Bank		82		151	
Banco Santander		90	24.000	221	
Santander Consumer Finance		1.210.615		6.493	
PSA Insurance Europe Ltd	256	101			384
PSA Life Insurance Europe Ltd	220	130			485
PSA Financial Services, Spain, EFC, SA		113		499	
Finance Professional Services SAS		87		150	
Banque PSA Finance	414	2.102		10.482	44
PSA Renting Italia Spa	337	28		214	333
PSA Recupero Srl (In liquidazione)	20				20

110

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dai loro stretti familiari. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile. Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative. Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente. Le operazioni con parti correlate non hanno una incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca. Nel bilancio non risultano svalutazioni analitiche o perdite per crediti dubbi verso parti correlate.

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**IMPRESA CAPOGRUPPO:**

Santander Consumer Bank S.p.A.
Via Nizza, 262/26 – 10126 Torino

I dati essenziali della controllante Santander Consumer Bank SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

DATI SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A. (milioni di euro)	2015
Attività	
Crediti verso la clientela	5.208
Crediti verso banche	44
Attività finanziarie disponibili per la vendita	407
Attività fiscali	263
Altre attività	103
TOTALE ATTIVITA'	6.025
Passività	
Debiti verso banche	4.529
Debiti verso clientela	376
Titoli in circolazione	300
Altre passività	257
Patrimonio netto	563
TOTALE PASSIVITA'	6.025
Conto economico	
Margine di intermediazione	252
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	- 83
Spese amministrative	- 106
Altri costi operativi netti	- 15
Imposte d'esercizio	- 14
Utile (perdita) netta d'esercizio	35
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO	4.439
CET 1 Ratio	11,72%
TIER 1 Ratio	11,72%
TOTAL CAPITAL Ratio	13,59%

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE

Con riferimento alle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 16-bis del Codice Civile, si dichiara che i corrispettivi totali riconosciuti alla società di revisione, incaricata della revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ammontano a 119 euro migliaia, al lordo di IVA, spese forfettarie e contributo di vigilanza e si riferiscono ad attività di revisione legale.

Di seguito si fornisce un'esposizione dei compensi verso la Società di revisione PricewaterhouseCoopers suddivisa per tipologia di servizio svolto:

Tipologia di servizi	Importo
Revisione contabile	119
Attestazioni fiscali	3
Totale	122

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PSA ITALIA SPA
Sede in MILANO, via Gallarate n. 199
Capitale sociale euro 140.309.000
Registro delle imprese di Milano al n. 08822460963
Gruppo Bancario Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 C.C.
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31.12.2016 che Vi viene presentato per l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, si chiude con un utile di esercizio, pari ad Euro 25.616.959.

Gli amministratori Vi hanno ampiamente riferito sugli sviluppi operati dalla Società e Vi hanno fornito una completa informazione, con una dettagliata esposizione, sulla struttura societaria che nella nota integrativa, in cui hanno esposto le indicazioni richieste dalle leggi, dalla Banca d'Italia ed ai Principi Contabili Internazionali.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2016 e, nel corso dell'esercizio, ha svolto l'attività di vigilanza operando in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa secondaria vigente e alle raccomandazioni della Banca d'Italia; l'attività di vigilanza è stata svolta, inoltre, in conformità ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sia dai controlli effettuati durante l'esercizio che dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, è sempre emersa la sostanziale conformità della gestione societaria allo statuto e alla normativa vigente, anche con riferimento alle specifiche disposizioni correlate all'attività svolta.

Abbiamo acquisito dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mentre Vi diamo atto che il bilancio è stato sottoposto a controllo dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A, società incaricata della revisione legale dei conti, Vi precisiamo che, dagli incontri effettuati periodicamente con la predetta società di revisione e finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non è emerso nulla di censurabile o rilevante a carico della Società, così come si evince anche dalla Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo numero 39/2010, che esprime giudizio privo di rilievi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vi diamo inoltre atto di aver espletato le incombenze di legge vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Vi informiamo che non sono stati presentati denunce e/o esposti ex art. 2408 Cod. Civ.

Vi precisiamo ancora, che il Bilancio al 31.12.2016 è stato redatto, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e declinati secondo le forme tecniche prescritte dalla Circolare n. 262/05 "Istruzioni



per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

In particolare segnaliamo che le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista vita utile, riguardano interamente miglione apportate su beni di terzi

Gli amministratori Vi confermano, nella nota integrativa, che le operazioni poste in essere con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e la Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione dell'utile netto, possano essere approvati dall'assemblea così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano li, 13 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Walter Bruno

Stefano Castelli

Massimo Di Terlizi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

BANCA PSA ITALIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca PSA Italia SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12070880155 Iscritta al n° 139644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712122311 - Bari 70122 Via Abate Gimana 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walzer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pesera 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Sobotta 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 38 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225799 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelunghe 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca PSA Italia SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015

Altre aspetti

Il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 1 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Banca PSA Italia SpA, con il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 13 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Palumbo", written over a faint horizontal line.

Marco Palumbo
(Revisore legale)